

**In margine alla mostra *Percorsi di segni. Grafica italiana del Novecento nella collezione
Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna***

Fabia Farneti

Sono note le originali caratteristiche della raccolta di Luciana Tabarroni, da lei stessa illustrate nei suoi scritti [1]. È utile tuttavia ricordarne la principale con le sue parole: “L’impostazione della collezione è storica, i grafici –inseriti per quanto possibile nei loro confini nazionali – sono collocati in ordine cronologico come data di nascita e mi sembra che questo sia sufficiente perché ne esca il ‘racconto storico’. Dato così il materiale, un racconto critico (per correnti e per vari e mutabili “ismi”) ognuno, guardando, lo potrà ricavare da solo. Mentre è quasi impossibile fare il cammino inverso. Su una base storica ognuno può fare lo studio o la ricerca che lo interessa sia nell’ambito della patria di quell’artista, sia in parallelo ad altre culture in quel medesimo periodo. Inoltre è proprio da quel convivere e intersecarsi dei vari movimenti artistici che si ha completo e presente in tutte le sue estrinsecazioni spirituali un momento che non può ovviamente mai essere formato né fermato da una sola e monocorde interpretazione della realtà umana”[2].

Nella selezione compiuta per la mostra *Percorsi di segni. Grafica italiana del Novecento nella collezione Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna*[3], comprendente 104 incisioni individuate fra le 272 della sezione italiana, si è optato per una successione cronologica delle opere, accostate fra loro in base ad affinità tematiche o stilistiche, nella proposta di un “racconto critico” – formatosi quasi spontaneamente a partire dai materiali ordinati con metodo cristallino e secondo le indicazioni da essi stessi implicitamente suggerite – corrispondente a una Storia dell’arte italiana tracciata con gli strumenti dell’incisione.

Quasi tutti i maggiori artisti infatti sono rappresentati in collezione se praticarono l'incisione e seppero farlo ai massimi livelli espressivi, pur con una produzione limitata, e vi sono documentate, ove possibile, le tendenze e gli stili del secolo dall'inizio agli anni ottanta, limite imposto dalla data di morte della collezionista, nel 1991.

Una rassegna di autori la cui produzione grafica si affianca ad esperienze nel campo della pittura, della scultura, del design, e di autori più specificamente, quando non esclusivamente, votati all'incisione[4].

Ma tutti inequivocabilmente artisti, poiché Luciana Tabarroni intendeva la grafica nella sua più alta accezione e, in linea con un critico che era stato tra i primi ad interessarsene a fondo nel XX secolo, Lamberto Vitali, non si poneva tra coloro che “adorano più l'esecutore che l'artista e per una morsura ben condotta farebbero carte false”, ma tra i “pochissimi che vogliono vedere innanzi tutto il fatto artistico, di saggi calligrafici non sanno che farsene e non abboccano ai miracoli dell'alchimia e del laboratorio”[5]. Pur riservando il giusto apprezzamento alle capacità degli esecutori, detestava il virtuosismo fine a se stesso e riteneva, come Vitali, che “soltanto le epoche artisticamente felici hanno una produzione grafica non inferiore: ad artista mediocre, mediocre incisore”[6]. Le sue scelte erano supportate da una puntigliosa documentazione che le consentiva di individuare per la collezione le opere più significative dei migliori artisti-incisori. Di ogni autore prescelto ricercava prove di ottima qualità tecnica, possibilmente in buona tiratura, di datazione relativa al periodo più interessante e, tassativamente, opere ideate per la produzione grafica, escludendo traduzioni di disegni o di dipinti[7].

Partendo da tali presupposti si è scelto di aprire il percorso in mostra con opere di artisti quali Umberto Boccioni, Luigi Russolo, Gino Severini, tutte risalenti al momento precedente l'adesione al Futurismo (durante il quale non realizzarono incisioni) quando furono fra i primi a rifiutare i facili effetti della grafica decorativa tardo ottocentesca e si rivolsero alla calcografia con lo stesso impegno di ricerca profuso nella pittura[8]. Sono i ritratti dedicati da Boccioni alla madre[9]: una puntasecca del 1907 e un'acquaforte del 1910 che, acquistata nel 1953, si colloca fra le prime opere entrate a far parte della raccolta[10]; la figura appartata e meditabonda rappresentata in acquaforte da Russolo nel medesimo anno 1910; il volto acuto di ragazza reso da Severini con segno sicuro e suggestive lumeggiature in una pregevolissima puntasecca eseguita nel 1909 (*fig. 1*). Tutte opere frutto di una sensibilità ancora simbolista che vena anche i soggetti più realistici – peraltro molto frequenti in quell'inizio di secolo – e si riscontra nuovamente nel viso avvolto di ombre raffigurato in acquaforte e acquatinta da Pietro Marussig – altra precoce scelta della collezionista nel 1953 – o nella figura assorta di Cino Bozzetti, abile acquafortista meglio noto per la concreta resa della vita contadina che connota solitamente la sua produzione. Sia Bozzetti sia Russolo offrono pure una testimonianza – inconsueta nel loro lavoro – della fascinazione esercitata sugli artisti dal Simbolismo più intriso di letteratura e di mito nelle acqueforti *Minotauro* del 1907 e *Trionfo della morte* del 1908, entrambe prove estremamente rare[11].



Figura 1: © Gino Severini, *Ritratto di giovane donna*, 1909 ca, puntasecca, mm 275×276, inv. Tip. 30916 , Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

È un clima che avvolge più esplicitamente nel secondo decennio le stampe, ugualmente poco diffuse, di Arturo Martini e di Adolfo Wildt, due scultori che esprimono anche nell'opera grafica le proprie diverse qualità: l'uno sintetico e potente nelle forme e nel tratto, condotto quasi brutalmente su una matrice d'argilla, l'altro di estenuata eleganza nei segni sottili dell'acquaforte[12]. In questa area si muovono a proprio agio molti autori maggiormente legati al mondo della decorazione e dell'illustrazione: grafici raffinati come Duilio Cambellotti e Guido Balsamo Stella, entrambi ideatori di oggetti sofisticati, fra i più pregevoli entro l'ampia produzione di arte applicata che è peculiare del periodo; o come Alberto Martini, sorprendentemente precoce nel passaggio dall'inquieto linearismo liberty con cui illustra Poe e Mallarmé alla visione proto surreale della litografia del *Bacio*.

Sono anni di ricerca che accanto alla dominante simbolista vedono gli artisti muoversi in più direzioni. Persiste la fedeltà ai valori della tradizione nazionale: in Rosai autore, giovanissimo, di una singolare puntasecca in cui è presente quel mondo di cose semplici entro una forma giottesca che connoterà la sua maturità; in Adolfo De Carolis che ripropone la xilografia secondo i moduli cinquecenteschi e la applica ad illustrare tanto la poesia decadente di D'Annunzio e di Pascoli quanto il paesaggio rurale; solo parzialmente in Francesco Nonni che pure riscopre la xilografia antica, ma subito la arricchisce di una vivacissima gamma cromatica, parte essenziale del suo lavoro nella grafica e nella ceramica, vicino al gusto *déco*.

E dunque neppure manca l'attenzione a quanto si sta elaborando in Europa, particolarmente alla lezione cubista, che affiora nel paesaggio di Ardengo Soffici – una vitrografia in cui si citano direttamente i Maestri francesi – si mescola alle suggestioni futuriste nei ritratti di Achille Lega e di Roberto Baldessari-

Iras e si estende, quasi dieci anni dopo, alla natura morta di Paresce, uno dei molti Italiani che animano l' *École de Paris* scegliendo la Francia come luogo ideale di contatti e di lavoro.

La componente plastica di matrice italiana è palese negli anni venti, testimoniata da Carlo Carrà (*fig. 2*) e da Giorgio De Chirico con opere all'acquaforte risalenti al periodo più felice del loro impegno grafico; da Achille Funi; da un Wildt che ha superato l'ispirazione simbolista e nella litografia mostra vicinanza ai valori cari al movimento di "Novecento"; da un Soffici ritornato alla pienezza delle forme toscane dopo la riflessione sulle esperienze internazionali. E si afferma nel decennio successivo, ma con nuove tensioni, nelle figure imperscrutabili di Felice Casorati, in quelle frementi di Giacomo Manzù, e in quelle, guizzanti per ombre instabili, di Mino Maccari.

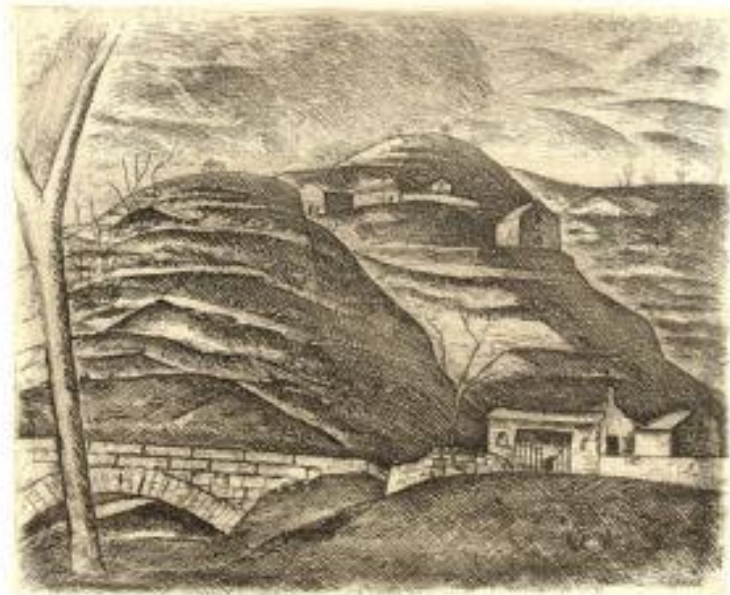


Figura 2: © Carlo Carrà, *Cengio*, 1924, acquaforte, mm 216×263, inv. Tip. 30905, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

Gli anni venti e trenta sono dominati dalle nature morte e dai paesaggi di Giorgio Morandi (*fig. 3*), al cui rango di prima grandezza nell'arte e, specificamente, nella grafica italiana è destinato in collezione uno spazio eccezionalmente ampio: diciannove acqueforti che si è scelto di esporre nella loro totalità per documentare compiutamente sia il lavoro meditato dell'artista, colto nei suoi sottili passaggi, sia la particolare considerazione a lui riservata dalla collezionista. Mentre nove incisioni sono state esposte in palazzo Pepoli Campogrande in dialogo con le opere grafiche del Novecento italiano, le restanti dieci hanno trovato posto in una mostra dal titolo *Giorgio Morandi, incisioni dalla collezione Luciana Tabarroni* allestita, nello stesso periodo 29 gennaio-25 aprile 2016, in Pinacoteca nella sale delle Sinopie dove il colloquio si svolgeva, altrettanto intenso, con il disegno degli artisti bolognesi del Trecento attivi accanto a Vitale nel cantiere di Mezzaratta.

Nella interessante selezione della raccolta sono presenti significative le prove del 1912, 1913 e 1915 – le prime incluse da Morandi nel proprio catalogo – altre degli anni cruciali 1921-22, un nucleo importante del periodo particolarmente felice che va dal 1927 al 1934, fra cui la *Natura morta* del 1933 che Luciana Tabarroni si procurò nel 1952 presso la milanese galleria del Milione: la prima di una serie di oculute acquisizioni morandiane, tutte compiute entro il 1968.

In una rassegna che evidenzia la molteplicità delle ispirazioni e dei linguaggi della cultura grafica del periodo, insieme con i paesaggi e con le nature morte di Morandi vanno ricordati quelli di Luigi Bartolini, un incisore puro, molto apprezzato dalla collezionista che amava soprattutto le sue prove più rare e di Giuseppe Viviani, un altro conclamato maestro dell'incisione, rappresentato con varie opere e, accanto a loro, di due artisti invece 'a tutto tondo' quali Carrà e Casorati, anch'essi documentati con più opere di differenti tecniche e date.

Negli stessi anni compaiono ritratti potenti, diversamente caratterizzati per linguaggio formale e per metodologie incisive: una morbida puntasecca di Anselmo Bucci che rappresenta la poetessa Ada Negri sottolineandone lo sguardo acuto; una xilografia a tre legni di Viviani, di rudezza primitiva nella sua intensità; due prove raffinate di Cagnaccio di San Pietro e di Raoul Dal Molin Ferenzona, l'una in litografia e l'altra in puntasecca, che oltrepassano le soglie della perfetta resa naturalistica dei volti per spingersi nei territori della "Nuova oggettività" e del "Realismo magico".



Figura 3: © Giorgio Morandi, *Paesaggio sul Savena*, 1929, acquaforte, mm 254×248, inv. Tip. 30960, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

Sono ancora all'insegna della varietà di tecnica e di stile le opere degli anni quaranta, fra le quali spiccano l'inventiva surreale di Alberto Savinio in una delle poche acqueforti da lui realizzate e il silenzio arcano di Casorati nei suoi *Manichini* in litografia; il tocco leggero con cui Filippo De Pisis traduce in litografia la materia dei dipinti e la struttura ordinata con cui Mario Sironi ripropone, nella medesima tecnica, l'architettura delle proprie composizioni pittoriche; le linee avvoltole e quelle insistite (ma, nel secondo caso, velate dall'acquainta) che Toti Scialoja e Fabrizio Clerici tracciano con l'acquaforte; i segni dinamici di Renato Guttuso nella litografia ideata per illustrare l'*Agostino* di Moravia; fino ai grafismi con cui Massimo Campigli, all'aprirsi dei cinquanta, esprime nella piana tecnica litografica la propria ammirazione per le decorazioni parietali etrusche.

In questo momento trova compimento il frantumarsi delle certezze della figurazione anticipato, in mostra, da Leonardo Dudreville in una xilografia "astratta" del 1918 e quindi, negli anni trenta, da Alberto Magnelli e da Mauro Reggiani in due stampe – una litografia e una xilografia – esito delle loro esperienze parigine.

Le opere riferibili alle ricerche astratte, spazialiste, informali e cinetiche si susseguono a partire dagli anni cinquanta per proseguire nei due decenni successivi, quelli in cui la collezione si rapporta più direttamente con la contemporaneità e compie le proprie indagini 'sul campo' nelle gallerie e negli ateliers degli artisti, lasciando spazio alle preferenze personali.

La tecnica si rivela sempre più uno strumento creativo: come nelle campiture corpose e prive di gradazioni delle serigrafie di Atanasio Soldati, Bruno Munari (*fig. 4*), Getulio Alviani, Franco Grignani, o delle litografie di Roberto Crippa e di Giuseppe Capogrossi; nella densità pittorica delle litografie di Emilio Vedova e di Afro Basaldella; nella sintesi di segno e colore delle xilografie di Luigi Veronesi e di Luigi Spacal[13].

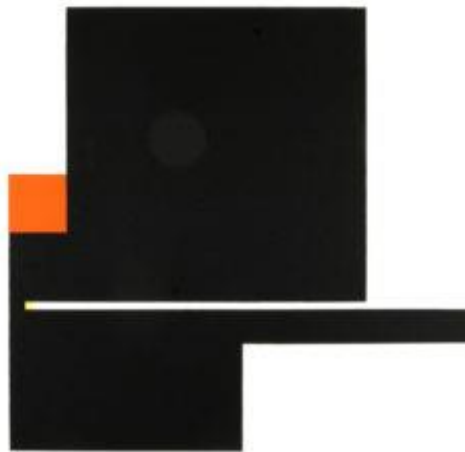


Figura 4: © Bruno Munari, *Composizione*, 1955, serigrafia, mm 342×330, inv. Tip. 31025, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

I fogli si alternano ad altri in cui domina, quasi a contrasto, la classica arte dell'acquaforte e dell'acquatinta condotta con grande perizia, secondo la tradizione, da Piero Dorazio, Luigi Perilli, Giulio Turcato. Accanto a queste compaiono opere in cui la calcografia è praticata, invece, piegandone le norme e la prassi alle nuove esigenze espressive: sono le prove, da una parte, di artisti precipuamente votati all'incisione, quali Riccardo Licata, Giorgio Bompadre, Angelo Savelli e, dall'altra, di alcuni di coloro che rappresentano il vertice del panorama artistico anche nella pittura e nella scultura: Pietro Consagra, Alberto Burri, Lucio Fontana, Giuseppe Santomaso, i fratelli Arnaldo e Gio Pomodoro. In certi esemplari di grande maestria tecnica assume un'importanza decisiva il ruolo degli stampatori, fra cui si segnalano Renzo Romero della stamperia omonima e Walter ed Eleonora Rossi e Franco Cioppi della stamperia 2RC. Di entrambe sono presenti in collezione fogli ragguardevoli, talvolta acquistati direttamente presso l'editore poco dopo la realizzazione, come nel caso delle acqueforti di Burri e di Fontana stampate da 2RC per le edizioni Marlborough.

Per quanto riguarda gli acquisti, Luciana Tabarroni aveva dei riferimenti privilegiati fra cui fu a lungo al primo posto la libreria antiquaria Prandi di Reggio Emilia, poi affiancata da alcune gallerie bolognesi, romane, veneziane, mentre il rapporto assiduo mantenuto costantemente con case d'asta e gallerie europee riguardava soprattutto la ricerca di opere straniere[14]. Sono di particolare interesse le acquisizioni fatte alle Biennali veneziane nel periodo 1958-68, testimonianza dell'attenzione vivissima prestata alla sperimentazione in campo grafico.

Alla sfaccettata rappresentazione dell'arte italiana del secondo dopoguerra concorrono anche le invenzioni di artisti che scelgono di non abbandonare completamente la figurazione: i tratti con cui Paolo Manaresi e, più liberamente, Luciano De Vita interpretano il magistero morandiano nell'acquaforte, di cui sono continuatori nell'Accademia di Belle Arti di Bologna; i profili taglienti della litografia di Franco Gentilini e della puntasecca di Antonio Ligabue; la veduta angusta dell'acquaforte di Lorenzo Vespignani e il paesaggio rarefatto di quella di Antonio Music, addolcita dall'acquatinta; il calibrato palinsesto di Giuseppe Zunica e la lacerazione luministica di Gianfranco Ferroni, entrambi maestri nella calcografia; le figure scultoree ma scattanti che Marino Marini (*fig. 5*) effigia dominando le varie tecniche nelle quali si cimenta.

Negli anni sessanta affiorano le tracce dell'emergente movimento Pop nelle acqueforti in cui Domenico Gnoli palesa la propria sensibilità di illustratore, Concetto Pozzati manifesta uno sguardo più 'politico' e ironico ed Enrico Baj non rinuncia a un personale spirito dadaista (*fig. 6*). Una cultura che viene rappresentata pienamente nel decennio successivo dalle silhouettes con le quali Mario Ceroli traduce in serigrafia le sagome delle proprie sculture e dall'icona impertinente del talentuoso acquafortista Paolo Carosone; ed ancora viene evocata all'inizio degli anni ottanta, già in clima di Nuova Figurazione, dagli oggetti di Emilio Tadini, pressati nei colori della serigrafia.



Figura 5: © Marino Marini, *Cavalli*, 1963, acquaforte e acquatinta, mm 364×284, inv. Tip. 31014, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

Figura 6: © Enrico Baj, *Le Baron Gunther Sachs von Opel travesti en Vicomtesse de Ribes*, 1967, acquaforte, vernice molle, collage, mm 284×243, inv. Tip. 31079, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Gabinetto Disegni e Stampe

Il percorso si conclude in mostra con i solidi poliedri delineati in litografia dall'artista-matematico Lucio Saffaro e con le lievi foglie realizzate in un'acquatinta di delicatezza orientale da Davide Benati, a cui appartiene l'opera di data più recente (1988) nella sezione italiana della raccolta.

Infatti in collezione non sono compiutamente rappresentati gli artisti che erano giovani al tempo della morte di Luciana Tabarroni, alla quale mancò il tempo e, di conseguenza, la distanza emotiva e critica per effettuare le proprie scelte con la consueta razionalità. Sono in tutto dieci le incisioni italiane risalenti agli anni ottanta, per lo più di autori già maturi in quel periodo[15].

Il "racconto" si fa balbettante prima di giungere alla inesorabile interruzione. Ma fino all'ultimo, solo perdendo un poco in chiarezza e in estensione, riflette la curiosità e l'impegno che sempre sono stati a fondamento delle scelte della studiosa e hanno alimentato il suo lavoro, le cui molteplici qualità, leggibili ancora negli ultimi anni, sono testimoniate con inconfutabile evidenza dalle opere risalenti al lungo periodo precedente: tre quarti di secolo "raccontati" con la passione, con l'acume e con l'incrollabile dedizione che sono solo dei grandi Collezionisti.

Note

[1] Tabarroni 1979; Tabarroni 1985; Tabarroni 1991; Tabarroni 1993.

[2] Tabarroni 1979, p. 15.

[3] La mostra, a cura di Elena Rossoni e Fabia Farneti, si è tenuta a Bologna in palazzo Pepoli Campogrande dal 29 gennaio al 25 aprile 2016, con una sezione nella Pinacoteca Nazionale dal titolo *Giorgio Morandi, incisioni dalla collezione Luciana Tabarroni*.

[4] Per l'elenco completo delle opere italiane in collezione e relative immagini si veda il sito www.gdspinacotecabo.it.

[5] Vitali 1930, p. 28.

[6] *Ibidem*.

[7] Sulla personalità della collezionista e sulle peculiarità della collezione si veda, oltre ai testi di Luciana Tabarroni: Bologna 2003; Roma 2004 e il testo di E. Rossoni in questo numero della rivista.

[8] Per i dati relativi agli autori e alle opere in mostra si veda il Repertorio delle Stampe.

[9] Sulle opere di Boccioni in collezione si veda il testo di G. Virelli in questo numero della rivista.

[10] Per le date delle acquisizioni si fa riferimento alle schede redatte dalla collezionista.

[11] Sul verso del Bozzetti si legge la scritta "rarissima" (cfr. Dragone 1950 n. 14); per il Russolo la scheda redatta dalla collezionista segnala una tiratura di pochi esemplari (cfr. Maffina 1977, n.6).

[12] Sulle opere di Wildt in collezione si veda Virelli 2008.

[13] Sulle opere informali in collezione si veda il testo di P. Fameli in questo numero della rivista.

[14] Anche per i luoghi di acquisto, come per le date, si fa riferimento alle schede autografe di Luciana Tabarroni.

[15] Oltre alle opere citate di Tadini, Saffaro e Benati, risalgono agli anni ottanta una serigrafia di Maria Luisa de Romans, un'acquaforte di Walter Valentini, una seconda litografia di Lucio Saffaro, una serigrafia di Alberto Biasi, un'acquaforte di Adriano Boni, una xilografia di Franco Vecchiet, un'acquaforte di Silvio Lacasella che, nato nel 1956, è il più giovane fra gli artisti italiani in collezione.

Bibliografia

Pica, Del Massa 1928

V. Pica, A. Del Massa, *Atlante dell'incisione moderna*, Firenze, 1928.

Vitali 1930

L. Vitali, *L'incisione italiana del Novecento*, in "Domus", 1930, 34, pp. 28-30.

Vitali 1934

L. Vitali, *L'Incisione Italiana Moderna*, Milano, 1934.

Brandi 1942

C. Brandi, *Morandi*, Firenze, 1942.

Dragone 1950

A. Dragone, *L'opera incisa di Cino Bozzetti*, Torino, 1950.

Luigi Bartolini 1952

Luigi Bartolini. Gli esemplari unici e rari, Roma, 1952.

Roma 1954

A. Petrucci, *Le incisioni di Bucci*, catalogo della mostra (Roma 1954), Fossombrone, 1967.

Gradisca 1957

Storia di una vita nelle incisioni di Luigi Bartolini, catalogo della mostra a cura di G. Marchiori (Gradisca 1957), Gradisca, 1967.

Vitali 1957

L. Vitali, *Giorgio Morandi. Opera grafica*, Torino, 1957.

Chiara 1960

P. Chiara, *Giuseppe Viviani. Opera grafica*, Cittadella di Padova, 1960.

Taylor 1961

J. Taylor, *The graphic Work of Umberto Boccioni*, New York, 1961.

Zoran Music 1962

Zoran Music. Das graphische Werk 1947-1962, Braunschweig, 1962.

Marchiori, Perocco 1963

G. Marchiori, G. Perocco, *Grafici del primo Novecento italiano*, Milano, 1963.

Stubbe 1963

W. Stubbe, *History of modern Graphic Art*, London, 1963.

Venezia 1963

V Biennale dell'Incisione Italiana Contemporanea, catalogo della mostra a cura di G. Trentin (Venezia 1963), Venezia, 1963.

Vitali 1964

L. Vitali, *L'opera grafica di Giorgio Morandi*, Torino, 1964.

Fait 1965a

T. Fait, *Roberto Marcello Baldessari incisore futurista*, in "Atti dell'accademia roveretana degli Agiati", Rovereto, 1965.

Fait 1965b

T. Fait, *T. Roberto Baldessari incisore futurista*, Rovereto, 1965.

Oderzo 1967

Mostra di disegni, incisioni, pastelli e dipinti di Alberto Martini, catalogo della mostra a cura di G. Marchiori (Oderzo 1967), Venezia, 1967.

Treviso 1967

Arturo Martini, catalogo della mostra a cura di G. Mazzotti (Treviso 1967), Treviso, 1967.

Zavattini 1967

C. Zavattini, *Ligabue*, Parma, 1967.

Ciranna 1968

A. Ciranna, *Manzù. Catalogo dell'opera grafica (1929-1968)*, Milano, 1968.

Firenze 1968

Mostra Biennale Internazionale della grafica, catalogo della mostra (Firenze 1968), Firenze, 1968.

Novara 1968

Casorati. Opere grafiche, sculture, scenografie, catalogo della mostra a cura di Z. Birolli, M. Rosci, L. Gallarini (Novara 1968), Milano, 1968.

Ciranna 1969

A. Ciranna, *Giorgio de Chirico. Catalogo delle opere grafiche 1921-1969*, Milano-Roma, 1969.

Malabotta 1969

M. Malabotta, *L'opera grafica di Filippo de Pisis*, Milano, 1969.

Paolo Manaresi 1969

Paolo Manaresi. L'opera grafica. Catalogo ragionato, Reggio Emilia, 1969.

Firenze 1970

Seconda Biennale Internazionale della Grafica. La Grafica tra le due guerre 1918-1939, catalogo della mostra (Firenze 1970), Firenze, 1970.

Petit 1970

J. Petit, *Baj*. *Catalogue de l'oeuvre graphique et des multiples 1952-1970*, Genève, 1970.

Read, Waldberg, Di San Lazzaro 1970

H. Read, P. Waldberg, G. Di San Lazzaro, *L'Opera completa di Marino Marini*, Milano, 1970.

Roma 1970

Grafica di Duilio Cambellotti, catalogo della mostra a cura di P. Bucarelli (Roma 1970), Roma, 1970.

Azzolini 1971

M. Azzolini, *Nonni*, Bologna, 1971.

Boschesi 1971

P. Boschesi, *Stampe d'arte moderne*, Milano, 1971.

Bartolini 1972

S. Bartolini, *Ardengo Soffici, l'opera incisa*, Reggio Emilia, 1972.

Bellini 1972

P. Bellini, *Catalogo completo dell'opera grafica di Umberto Boccioni*, Milano, 1972.

Bollettino 1972

Bollettino, I semestre 1972, 7, a cura di Galleria dell'Incisione, Milano, 1972.

Brandi 1973

C. Brandi, *Alberto Burri. Opere grafiche*, Roma, 1973.

Marino Marini 1974

Marino Marini. Acqueforti 1914-1970, catalogo a cura di L. Toninelli, Milano, 1974.

Calderoni 1975

F. Calderoni, *Santomaso. Opera grafica 1938-1975*, Roma, 1975.

Servolini, Meloni 1975

L. Servolini, F. Meloni, *L'opera grafica di Alberto Martini*, Milano, 1975.

Bartolini 1976

S. Bartolini, *Mario Sironi. L'opera incisa*, Reggio Emilia, 1976.

Carrà 1976

M. Carrà, *Carlo Carrà. Opera grafica (1922-1964)*, Vicenza, 1976.

Appella 1977

G. Appella, *Pietro Consagra. Opera grafica 1942-1977*, Milano, 1977.

Maffina 1977

G. F. Maffina, *L'opera grafica di Luigi Russolo*, Varese, 1977.

Milano 1977

Balsamo Stella. Opera grafica e vetraria, catalogo della mostra a cura di P. Daverio e P. Baldacci (Milano 1977), Milano, 1977.

Tabarroni 1979

L. Tabarroni, *La dimensione del Sogno e della Storia. Per una collezione di grafica contemporanea europea*, Milano, 1979.

Bartolini 1980

S. Bartolini, *Achille Lega. L'opera incisa*, Reggio Emilia, 1980.

Parigi 1980

Alberto Magnelli. L'ouvre gravé, catalogo della mostra (Parigi 1980), Parigi, 1980.

Appella 1981

G. Appella, *Angelo Savelli. Opera grafica 1932-1981*, Milano, 1981.

Siena 1981

Burri. Opere grafiche 1959-1981, catalogo della mostra a cura di C. Brandi (Siena 1981), Roma, 1981.

Meloni 1982

F. Meloni, *Gino Severini. Tutta l'opera grafica*, Reggio Emilia, 1982.

Quesada 1982

M. Quesada, *Duilio Cambellotti, catalogo delle incisioni*, Roma, 1982.

Von Hase-Schmundt 1982

V. Von Hase-Schmundt, *Capogrossi. Das graphische Werk*, Zurich, 1982.

Di Martino 1983

E. Di Martino, *Mauro Reggiani. L'opera grafica 1934-1980*, Venezia, 1983.

Patani 1983

O. Patani, *Luigi Veronesi: catalogo generale dell'opera grafica 1927-1983*, Torino, 1983.

Basile 1985

F. Basile, *Morandi incisore*, Bologna, 1985.

Tabarroni 1985

L. Tabarroni, *La guerra europea 1914-18 raccontata dai suoi grafici*, Bologna, 1985.

Afro 1986

Afro. Catalogo ragionato delle incisioni e litografie, Milano, 1986.

Bartolini 1989

S. Bartolini, *Ottone Rosai. L'opera incisa*, Reggio Emilia, 1989.

Guastalla 1990

G. Guastalla, *Marino Marini, catalogo ragionato dell'Opera grafica 1919-1980*, Roma, 1990.

Roma 1990

Morandi, l'Opera grafica. Rispondenze e variazioni, catalogo della mostra a cura di M. Cordaro (Roma 1990), Milano, 1990.

Morandi 1991

Morandi. Incisioni, catalogo generale a cura di M. Cordaro (Milano 1991), Milano, 1991.

Londra 1991

Giorgio Morandi. Etchings, catalogo della mostra (Londra 1991), Londra, 1991.

Tabarroni 1991

L. Tabarroni, *Una personalità disgregata*, in *Incisioni originali italiane e straniere*, catalogo n. 204, Reggio Emilia, 1991, pp. I-V.

Tabarroni 1993

L. Tabarroni, *La grafica svizzera del XX secolo (1987-88)*, Bologna, 1993.

Simongini [1996?]

G. Simongini, *Piero Dorazio: catalogo ragionato dell'opera incisa (1962-1993)*, Firenze, [1996?].

Firenze 1998

Bartolini. Le incisioni della collezione Timpanaro, catalogo a cura di L. Appella e A. Tosi (Firenze 1998), Firenze, 1998.

Cernobbio 2001

Giorgio Morandi. Oli, acquerelli, disegni, grafiche, catalogo della mostra a cura di L. Cavadini (Cernobbio 2001), Como, 2001.

Bologna 2003

L'Europa a Bologna, catalogo della mostra a cura di J. Bentini con la collaborazione di F. Farneti (Bologna 2003), Venezia 2003.

Città di Castello 2003

Burri. Grafica: opera completa, catalogo della mostra a cura di C. Sarteanesi (Città di Castello 2003), Città di Castello, 2003.

Roma 2004

L'Europa nella grafica del Novecento, catalogo della mostra a cura di J. Bentini, M. Faietti, F. Farneti, (Roma 2004), Venezia, 2004.

Giovannini 2005

U. Giovannini, *Colore e libertà. La bella stagione della xilografia in Romagna*, Rimini, 2005.

Faenza 2007

Art nouveau a Faenza: il cenacolo baccariniano, catalogo della mostra a cura di J. Bentini (Faenza 2007), Milano 2007.

Farneti 2008

F. Farneti, *Premessa a “La parola e il segno: Ibsen e Munch” di Luciana Tabarroni*, in “Aperto. Bollettino del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca di Bologna”, 2008, 1 (rivista *on line*: aperto.pinacotecabologna.beniculturali.it).

Virelli 2008

G. Virelli, *L’opera grafica di Adolfo Wildt nella collezione Tabarroni*, in “Aperto. Bollettino del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca di Bologna”, 2008, 1 (rivista *on line*: aperto.pinacotecabologna.beniculturali.it).

Farneti 2009

F. Farneti, *Sotto il segno di Capogrossi*, in “Aperto. Bollettino del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna”, 2009, 2 (rivista *on line*: aperto.pinacotecabologna.beniculturali.it).

Ferrara 2009

Morandi: l’arte dell’incisione, catalogo della mostra a cura di L. Ficacci (Ferrara 2009), Ferrara 2009.

Forlì 2013

Wildt. L’anima e le forme da Michelangelo a Klimt, catalogo della mostra a cura di F. Mazzocca e P. Mola (Forlì 2013), Milano, 2013.

Parigi 2015

Adolfo Wildt. Le dernier symboliste, catalogo della mostra (Parigi 2015), Milano, 2015.

Bologna 2016

Percorsi di segni. Grafica italiana del Novecento nella collezione Luciana Tabarroni della Pinacoteca Nazionale di Bologna, opuscolo di mostra a cura di E. Rossoni e F. Farneti (Bologna 2016), Bologna, 2016

Repertorio delle Stampe



1 di 104

Umberto Boccioni (1882 - 1916)

La madre che lavora all'uncinetto

sec. XX, 1907

Tip. 30908

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 368x310

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Marchiori Perocco 1963; Taylor 1961; Stubbe 1963; Tabarroni 1979; Bellini 1972; Bologna 2003; Roma 2004



2 di 104

Umberto Boccioni (1882 - 1916)

La madre davanti al tavolo con le forbici

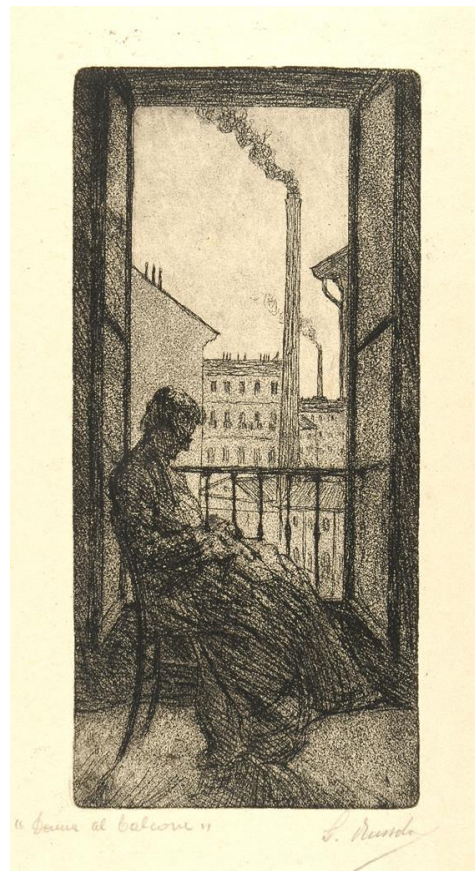
sec. XX, 1910

Tip. 30910

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 137x116

Bibliografia Taylor 1961; Ferrara 2007; Bologna 2016



3 di 104

Luigi Russolo (1885 - 1947)

Donna al balcone

sec. XX, 1910

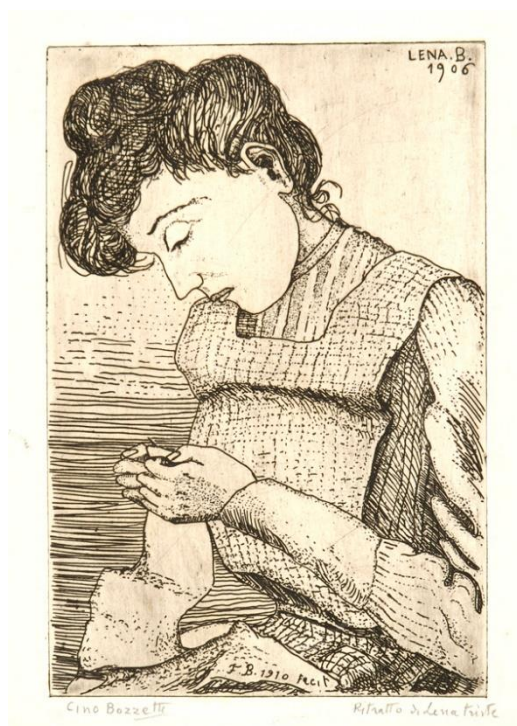
Tip. 30924

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 254x127

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Maffina 1977



4 di 104

Cino Bozzetti (1876 - 1949)

Lena B.

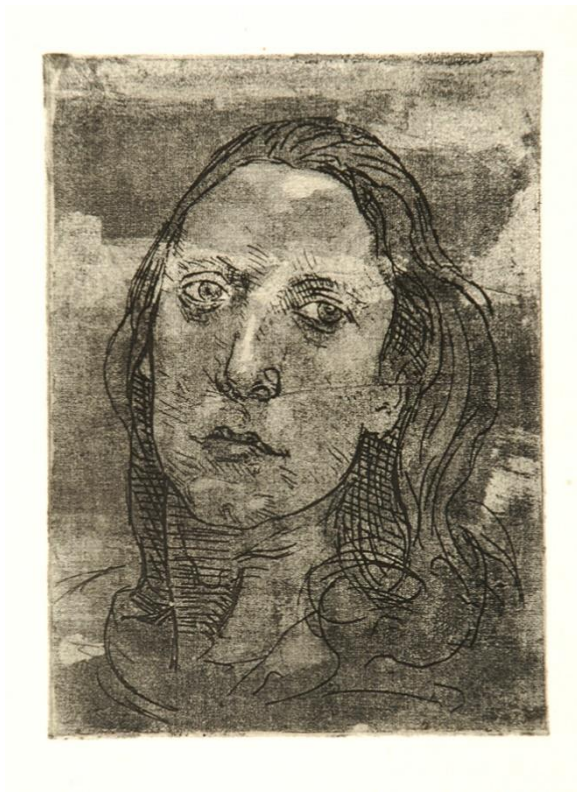
sec. XX, 1910

Tip. 30888

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 148x99

Bibliografia Dragone 1950;
"Bollettino" 1972



5 di 104

Pietro Marussig (1879 - 1937)

Testa femminile

sec. XX, 1910

Tip. 30893

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
ceramolle, mm 177x130

Bibliografia Bologna 2016



6 di 104

Gino Severini (1883 - 1966)

Ritratto di giovane donna

sec. XX, 1910

Tip. 30916

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 275x276

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Meloni 1982; Bologna
2003; Roma 2004; Faenza 2007



7 di 104

Achille Lega (1899 - 1934)

Sintesi di figura seduta

sec. XX, 1917

Tip. 31006

Collezione Fortuna, Collezione
Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 184x140

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Firenze 1968;
Bartolini 1980



8 di 104

Roberto Baldessari-Iras (1894 -
1965)

Autoritratto con ballerina

sec. XX, 1919

Tip. 30978

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 144x102

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Fait 1965a; Fait 1965b



9 di 104

Cino Bozzetti (1876 - 1949)

Il minotauro

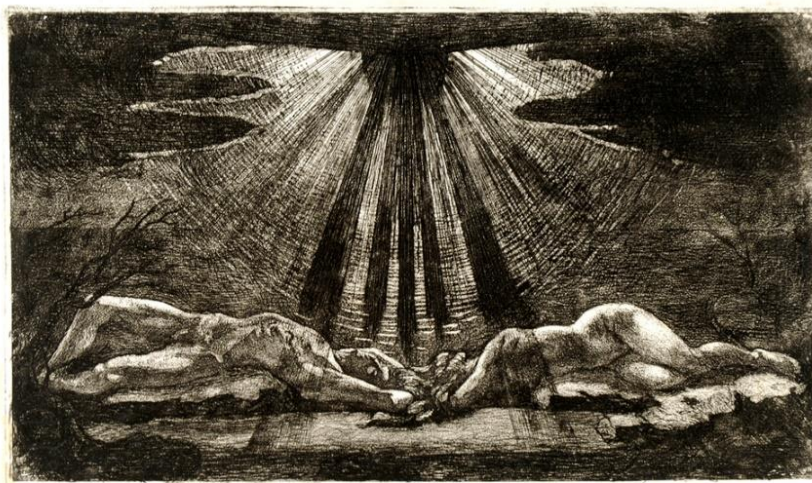
sec. XX, 1907

Tip. 30887

Collezione Sartoris, Collezione
Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 230x312

Bibliografia Dragone 1950



10 di 104

Luigi Russolo (1885 - 1947)

Trionfo della morte

sec. XX, 1908

Tip. 30923

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 240x406

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Maffina 1977 ;
Tabarroni 1979 ; Bologna 2003 ;
Roma 2004



11 di 104

Benvenuto Disertori (1887 - 1969)

La nicchia

sec. XX, 1910

Tip. 30939

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia, mm 250x162

Bibliografia Pica Del Massa 1928



12 di 104

Arturo Martini (1889 - 1947)

L'uomo (Superuomo)

sec. XX, 1913

Tip. 30945

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto incisione su piastra d'argilla, mm 294x420

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Marchiori Perocco 1963



13 di 104

Arturo Martini (1889 - 1947)

La violoncellista

sec. XX, 1914

Tip. 30946

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto incisione su piastra d'argilla, mm 310x222

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Marchiori Perocco 1963; Treviso 1967; Bologna 2003; Roma 2004



14 di 104

Adolfo Wildt (1868 - 1931)

Maternità

sec. XX, 1914

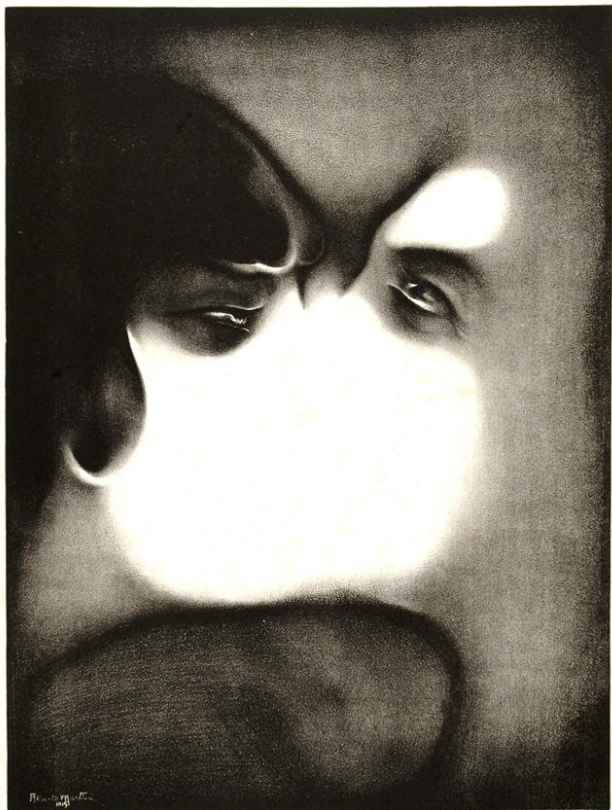
Tip. 30881

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 195x266

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Virelli 2008; Parigi 2015



15 di 104

Alberto Martini (1876 - 1954)

Il bacio

sec. XX, 1915

Tip. 30885

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 360x270

Bibliografia Oderzo 1967;
Servolini Meloni 1975; Bologna
2016



16 di 104

Carlo Alberto Petrucci (1881 -
1963)

La capanna morta

sec. XX, 1915

Tip. 30903

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 283x495

Timbri Timbro a inchiostro della V
Biennale dell'incisione italiana.

Associazione incisori veneti 1963

Bibliografia Venezia 1963



17 di 104

Ottone Rosai (1895 – 1957)

La casa delle civette

sec. XX, 1912

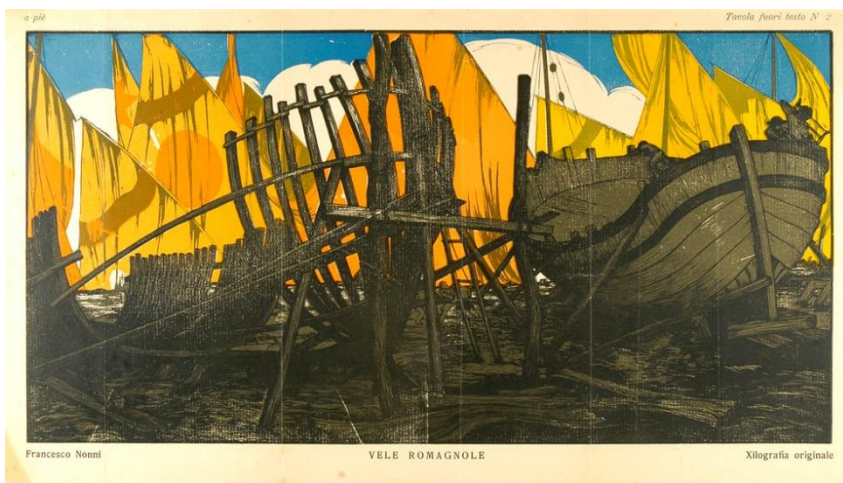
Tip. 30984

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 246x336

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Bartolini 1989



18 di 104

Francesco Nonni (1885 - 1976)

Vele romagnole

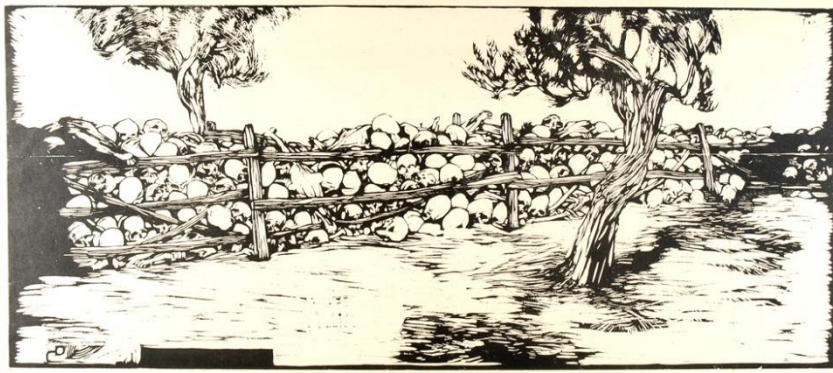
sec. XX, 1913

Tip. 30922

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia a colori, mm250x490

Bibliografia Azzolini 1971; Giovannini 2005



19 di 104

Duilio Cambellotti (1876 - 1960)

La siepe

sec. XX, 1914

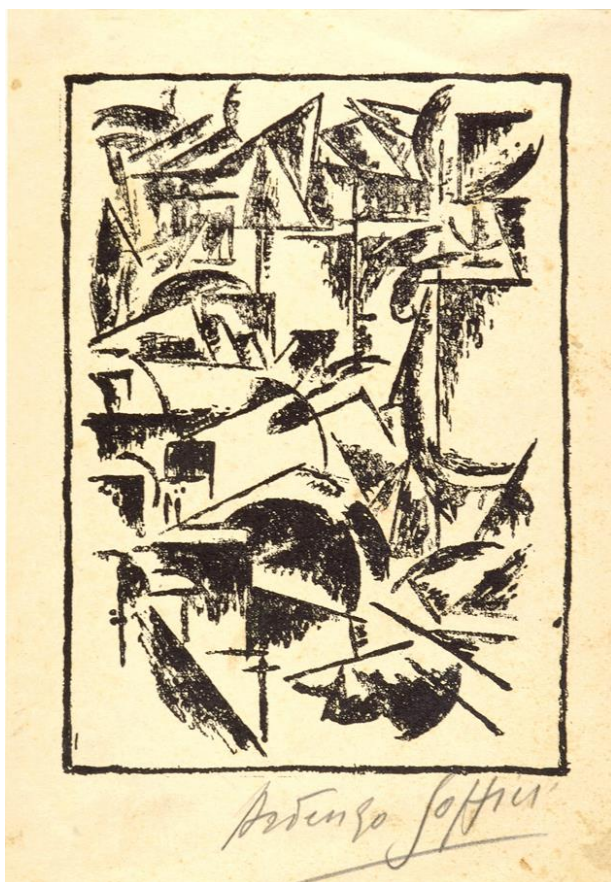
Tip. 30891

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia, mm 243x574

Bibliografia Roma 1970;

Tabarroni 1979; Quesada 1982



20 di 104

Ardengo Soffici (1879 - 1964)

Scomposizione dei piani di un ponticello

sec. XX, 1913

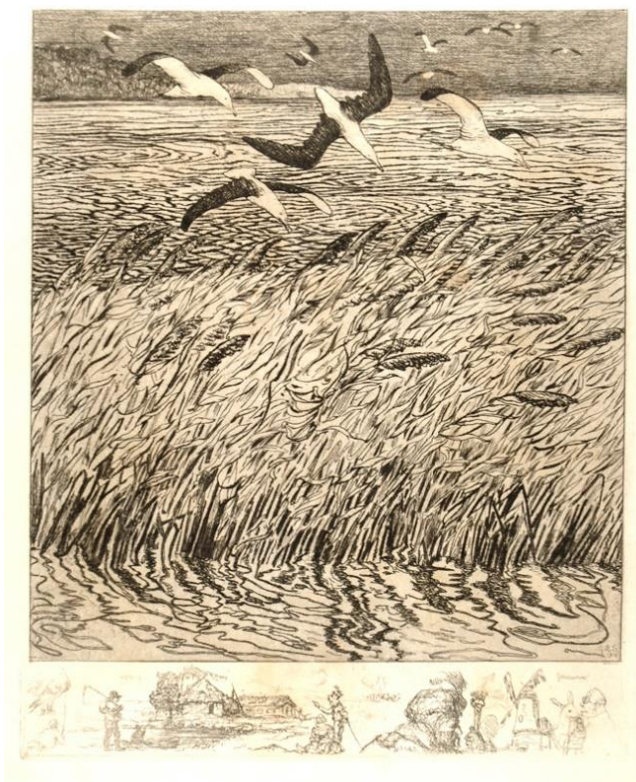
Tip. 30897

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto vitrogafia -monotipo,
mm 182x133

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Bartolini 1972



21 di 104

Guido Balsamo Stella (1882 - 1941)

Volo di gabbiani

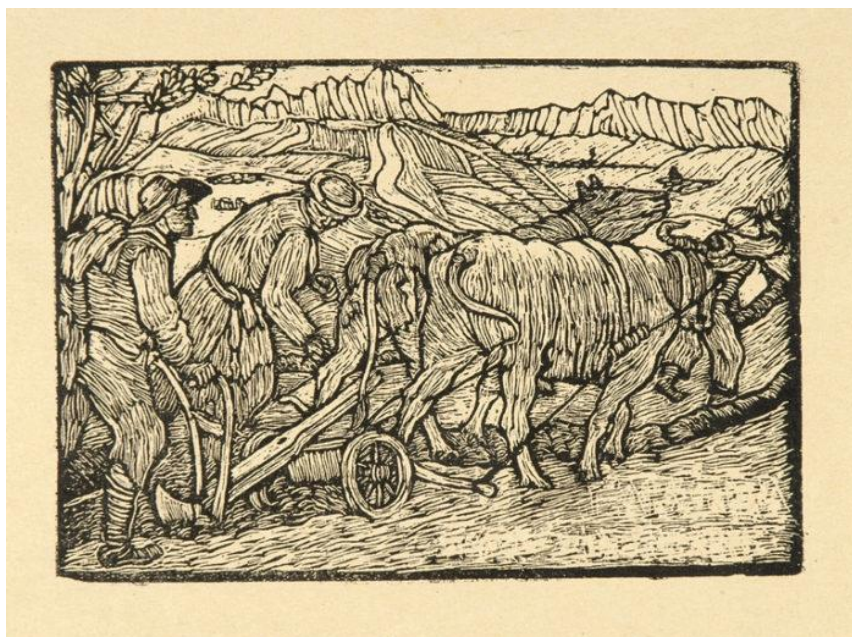
sec. XX, 1918

Tip. 30912

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 348x270

Bibliografia Milano 1977



22 di 104

Adolfo De Carolis (1874 - 1928)

L'aratura

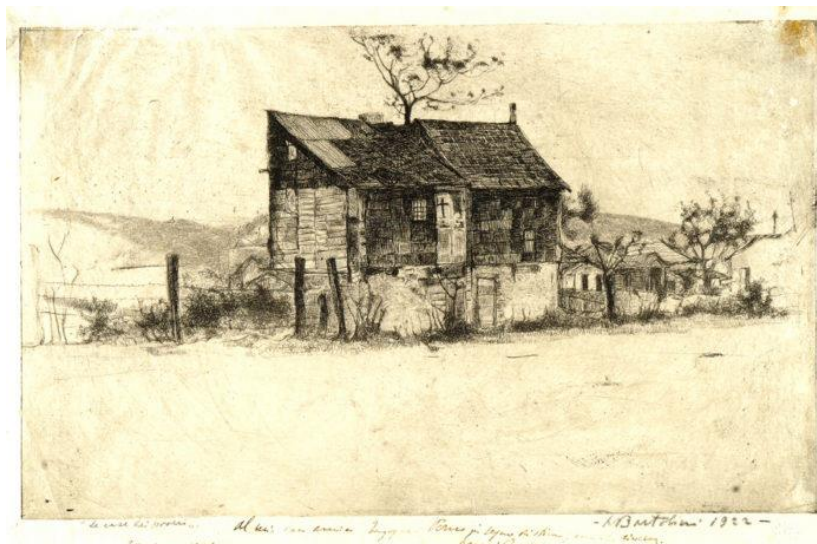
sec. XX, 1920

Tip. 30883

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia, mm 105x150

Bibliografia Tabarroni 1979



23 di 104

Luigi Bartolini (1892 - 1963)

Le case dei poveri

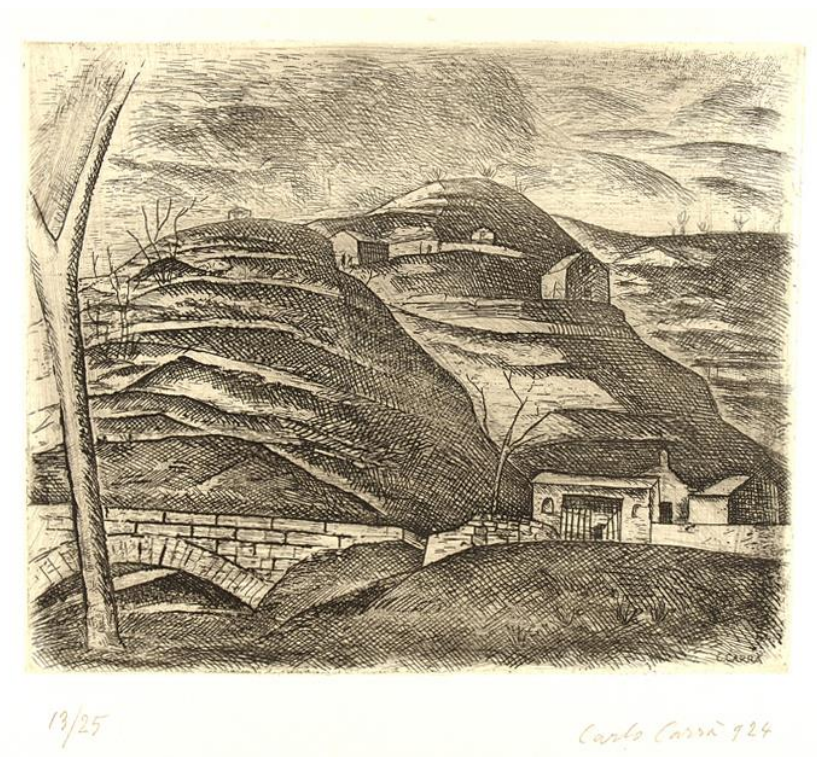
sec. XX, 1922

Tip. 30969

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 192x312

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi



24 di 104

Carlo Carrà (1881 - 1966)

Cengio

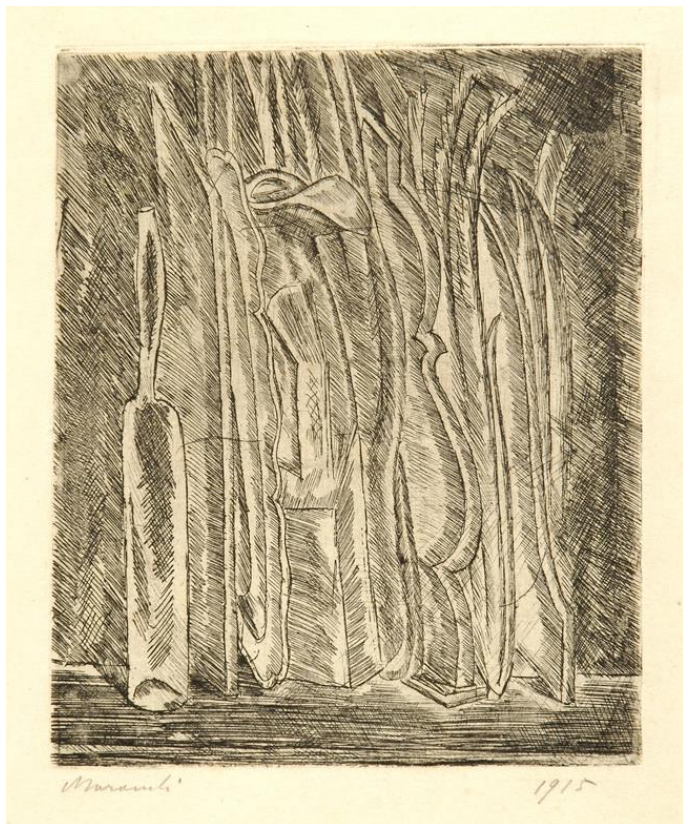
sec. XX, 1924

Tip. 30905

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 216x263

Bibliografia Pica Del Massa 1928;
Venezia 1963



25 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con bottiglie e brocca

sec. XX, 1915

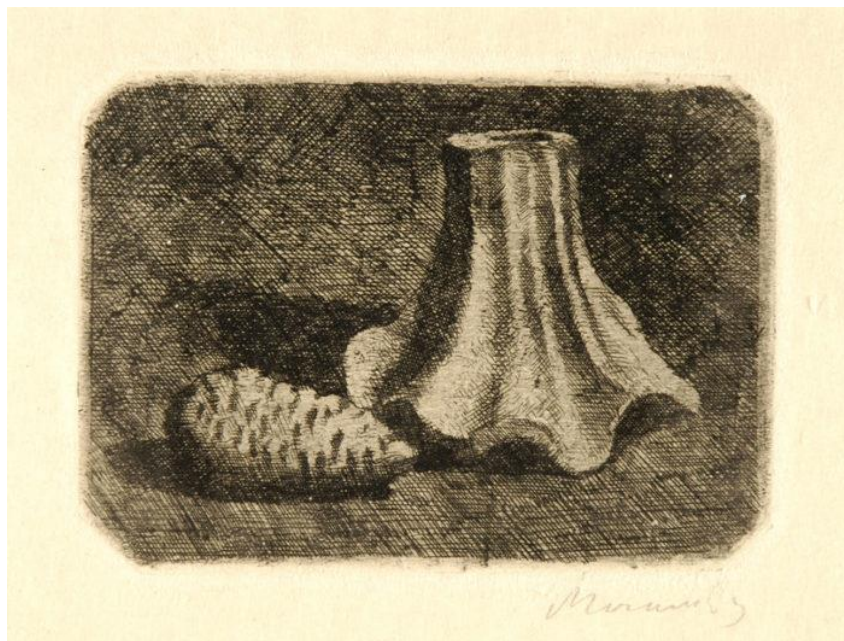
Tip. 30950

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 152x127

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Vitali 1934; Vitali
1964; Basile 1985; Roma 1990;
Morandi 1991; Londra 1991;
Bologna 2003; Roma 2004



26 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con pigna

sec. XX, 1922

Tip. 30953

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 75x107

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Vitali 1934; Vitali
1964; Basile 1985; Roma 1990;
Morandi 1991; Londra 1991;
Bologna 2003; Roma 2004



27 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con il pannello a sinistra

sec. XX, 1927

Tip. 30956

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 250x358

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Vitali 1934; Vitali 1964; Firenze 1970; Basile 1985; Roma 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Bologna 2003; Roma 2004; Ferrara 2009



28 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Paesaggio sul Savena

sec. XX, 1929

Tip. 30960

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 254x248

Bibliografia Vitali 1934; Vitali 1964; Basile 1985; Roma 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Bologna 2003; Roma 2004; Ferrara 2009



29 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con due oggetti e un drappo su un tavolo

sec. XX, 1929

Tip. 30961

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 237x195

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Vitali 1934; Vitali 1964; Basile 1985; Roma 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Bologna 2003; Roma 2004; Bologna 2016



30 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Gerani dentro un bicchiere

sec. XX, 1930

Tip. 30962

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 197x167

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Vitali 1934; Vitali 1964; Basile 1985; Roma 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Bologna 2003; Roma 2004; Ferrara 2009



31 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con pannello

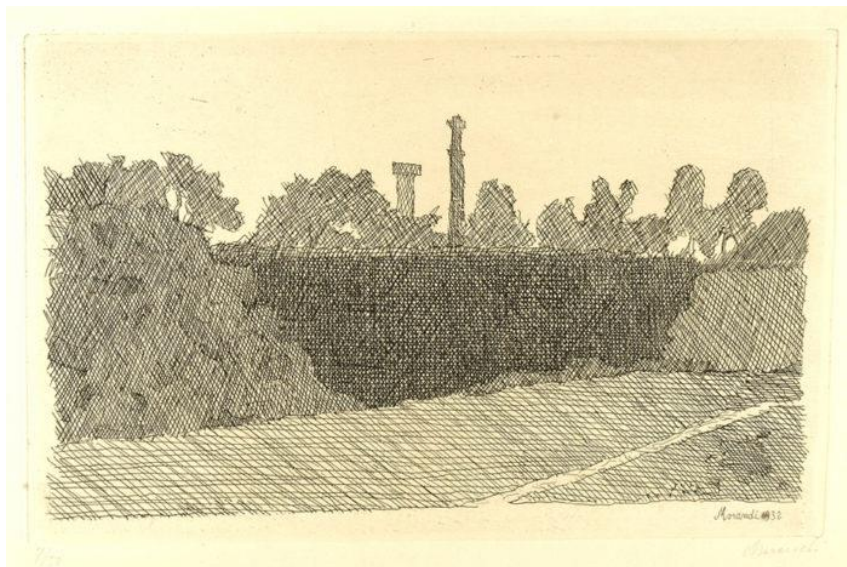
sec. XX, 1931 Tip. 30963

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 245x313

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Brandi 1942; Vitali 1957; Vitali 1964; Basile 1985; Roma 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Bologna 2003; Roma 2004



32 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Veduta della Montagnola di Bologna

sec. XX, 1932

Tip. 30964

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 210x332

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Brandi 1942; Vitali 1957; Vitali 1964; Basile 1985; Londra 1991; Cernobbio 2001



33 di 104

Giorgio Morandi (1890 - 1964)

Natura morta con quattro oggetti e tre bottiglie

sec. XX, 1956

Tip. 30966

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 205x197

Bibliografia Vitali 1957; Basile 1985; Milano 1990; Morandi 1991; Londra 1991; Cernobbio 2001 ; Ferrara 2009



34 di 104

Renato Paresce (1886 - 1937)

Natura morta

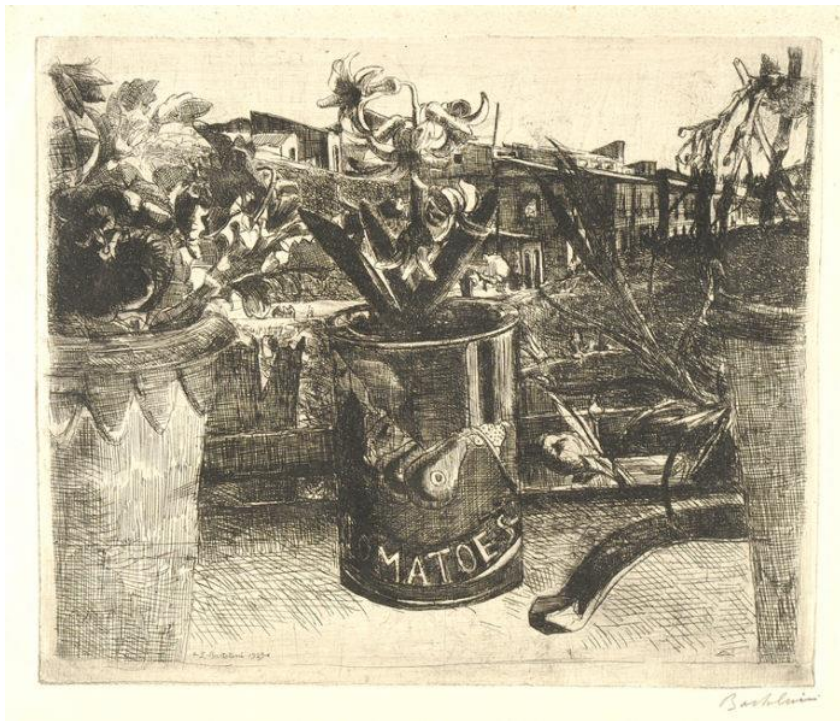
sec. XX, 1922

Tip. 30928

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 100x70

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi



35 di 104

Luigi Bartolini (1892 - 1963)

Tomatoes - Il davanzale

caltagironese

sec. XX, 1929

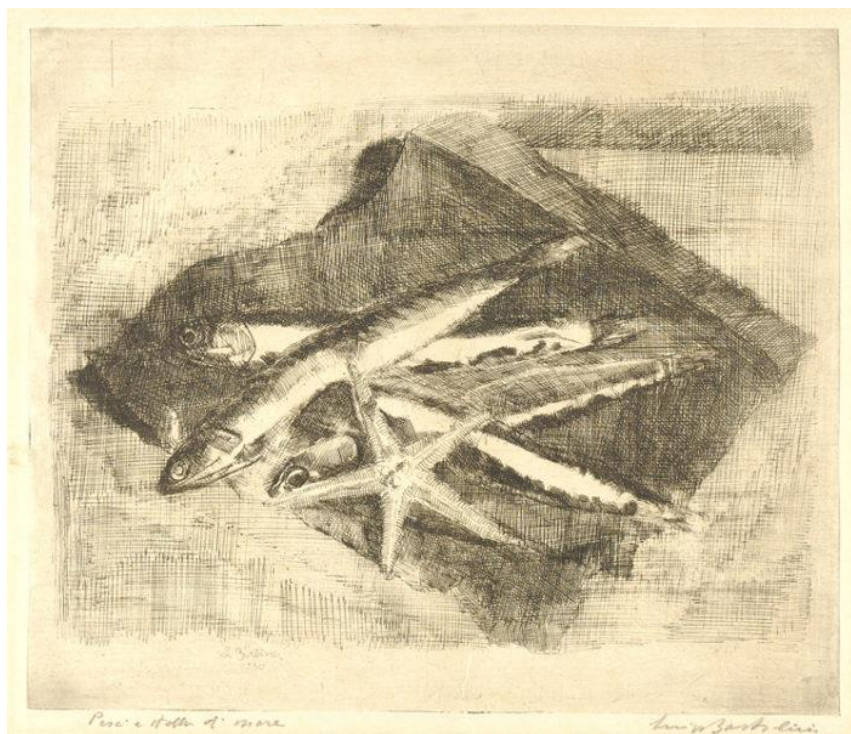
Tip. 30970

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 210x252

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Luigi Bartolini 1952



36 di 104

Luigi Bartolini (1892 - 1963)

Pesci e stella di mare

sec. XX, 1930

Tip. 30971

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 201x245



37 di 104

Luigi Bartolini (1892 - 1963)

Storia del Martin Pescatore

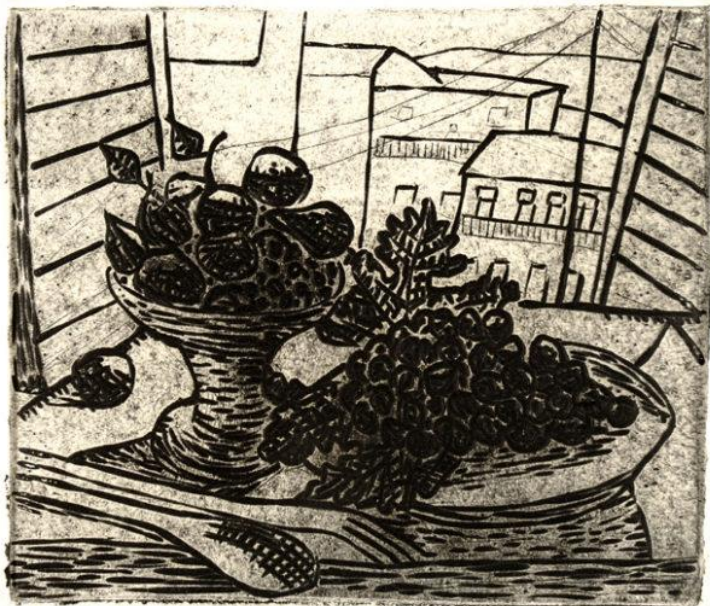
sec. XX, 1935

Tip. 30973

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 252x333

Bibliografia Luigi Bartolini 1952;
Gradisca 1957; Firenze 1998;
Bologna 2003; Roma 2004;
Bologna 2016



38 di 104

Felice Casorati (1886 - 1963)

Natura morta

sec. XX, 1931

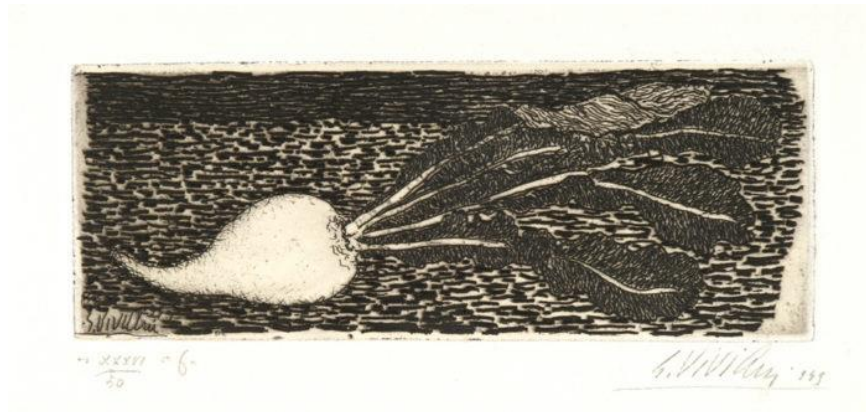
Tip. 30931

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto Incisione su cartone, mm
170x200

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Novara 1968



39 di 104

Giuseppe Viviani (1898 - 1965)

La rapa

sec. XX, 1949

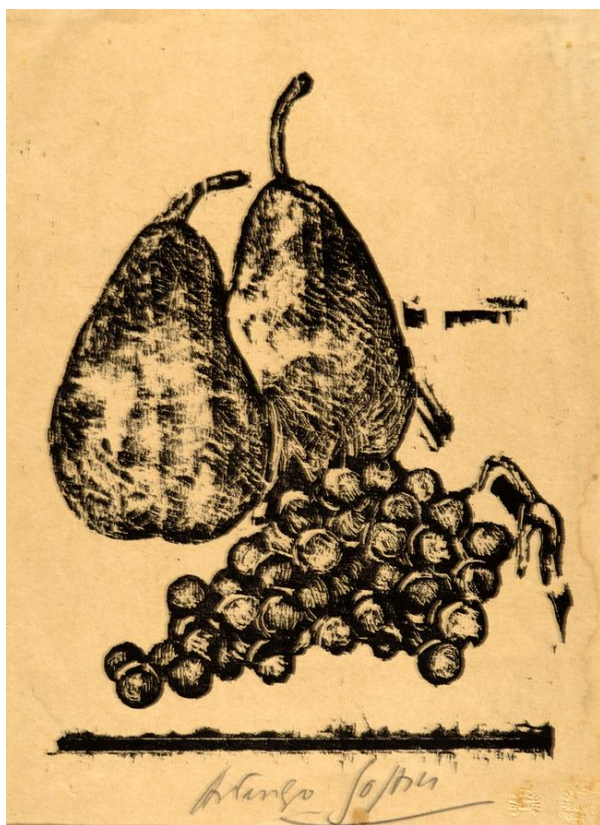
Tip. 30994

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 75x200

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Chiara 1969



40 di 104

Ardengo Soffici (1879 - 1964)

Pere e uva

sec. XX, 1927

Tip. 30898

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia, mm 185x135

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Firenze 1970;
Bartolini 1972



41 di 104

Carlo Carrà (1881 - 1966)

Amanti

sec. XX, 1927

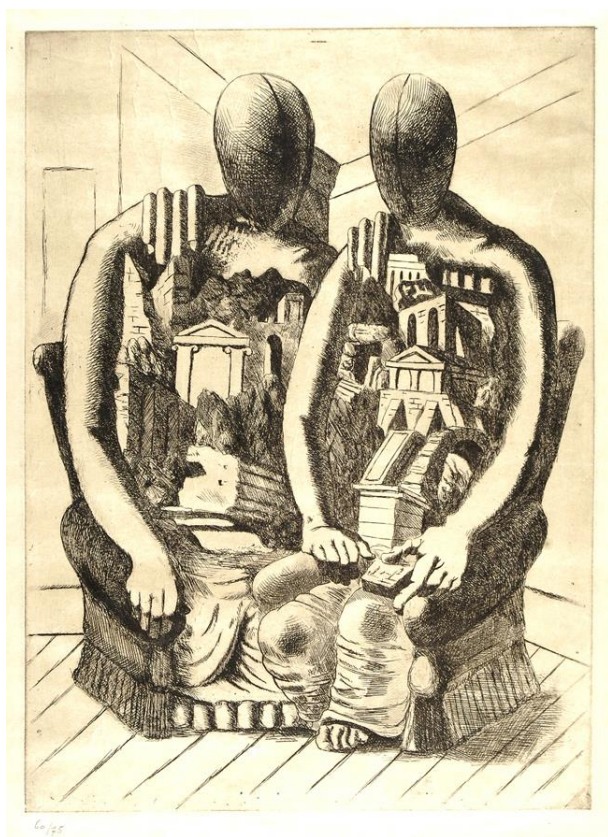
Tip. 30906

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte e acquatinta,
mm 275x364

Timbri Timbro a secco di Graphica
Nova (già Graphica Moderna)

Bibliografia Carrà 1976; Tabarroni
1979; Bologna 2003; Roma 2004



42 di 104

Giorgio De Chirico (1888 - 1978)

Archeologi

sec. XX, 1927

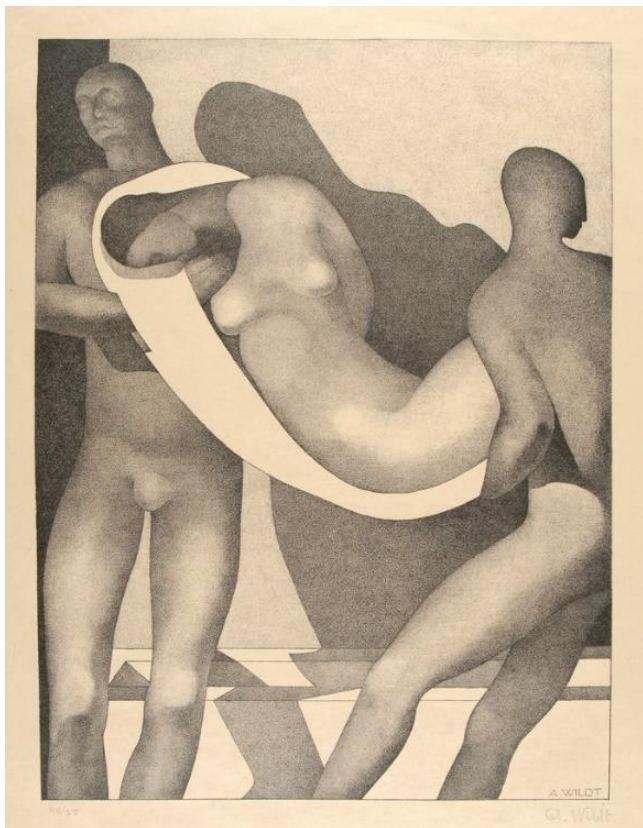
Tip. 30940

Collezione Timpanaro, Collezione
Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 335x245

Timbri Timbro a secco di Graphica
Nova (già Graphica Moderna)

Bibliografia Ciranna 1969;
Tabarroni 1979; Bologna 2016



43 di 104

Adolfo Wildt (1868 - 1931)

Sudario

sec. XX, 1929

Tip. 30882

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 345x257

Timbri Timbro a secco di Graphica Nova (già Graphica Moderna)

Bibliografia Vitali 1934 ;
Tabarroni 1979; Virelli 2008



44 di 104

Achille Funi (1890 - 1972)

Figura femminile

sec. XX, 1929

Tip. 30947

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 345x247

Timbri Timbro a secco di Graphica Nova (già Graphica Moderna)

Bibliografia Vitali 1934



45 di 104

Giacomo Manzù (1908 - 1991)

Donna accovacciata

sec. XX, 1935

Tip. 31028

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 135x120

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Ciranna 1968



46 di 104

Mino Maccari (1898 - 1989)

Due nudi

sec. XX, 1930

Tip. 30998

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta, mm 171x100

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi



47 di 104

Felice Casorati (1886 - 1963)

Modelle nello studio

sec. XX, 1937

Tip. 30932

Collezione Becchis Torino,
Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 390x330

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Bologna 2003; Roma
2004



48 di 104

Renato Guttuso (1912 - 1987)

Bagnanti

sec. XX, 1944

Tip. 31047

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 132x163

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



49 di 104

Leonardo Dudreville (1885 - 1975)

Composizione

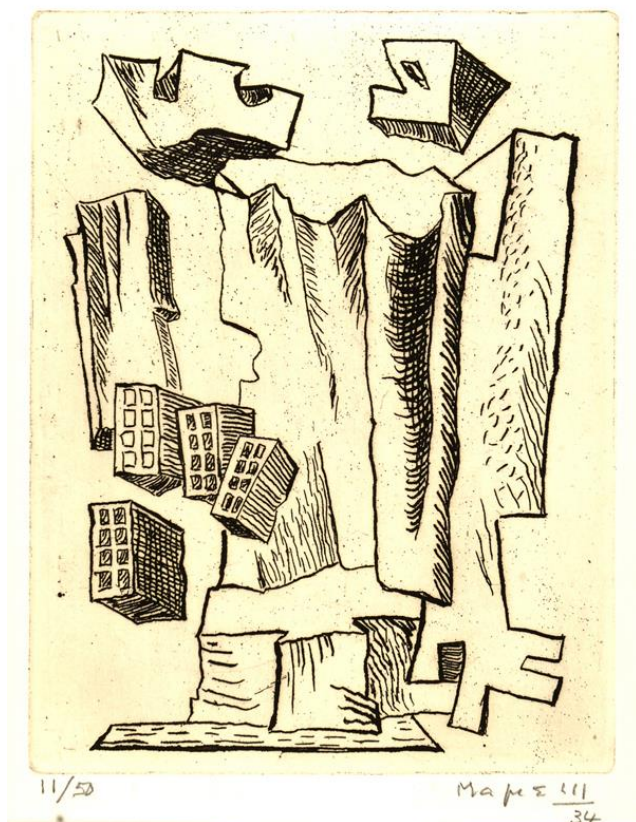
sec. XX, 1918

Tip. 30921

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia a colori, mm
173x280

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



50 di 104

Alberto Magnelli (1888 - 1971)

Pietre e mattoni

sec. XX, 1934

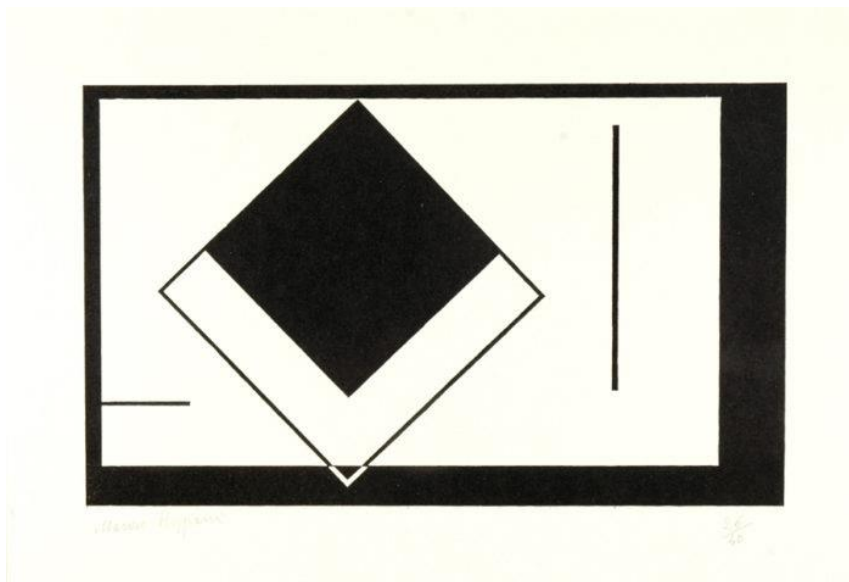
Tip. 30942

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 220x170

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Tabarroni 1979;
Parigi 1980



51 di 104

Mauro Reggiani (1897 - 1980)

Silografia, 1935

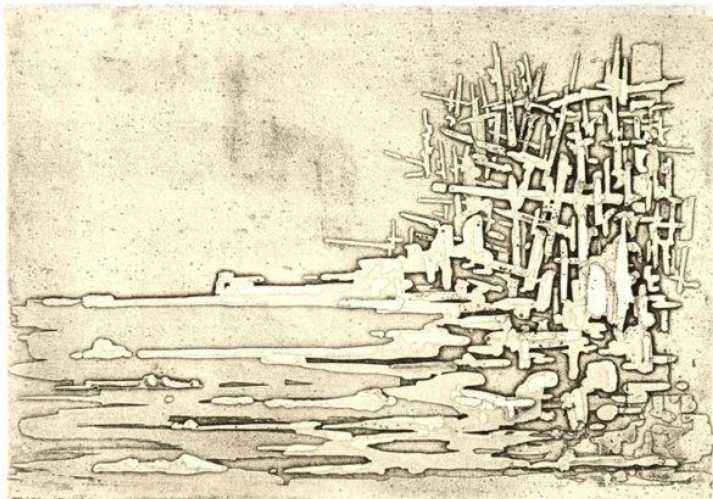
sec. XX, 1935/1936

Tip. 30989

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia, mm 141x235

Bibliografia Di Martino 1983



52 di 104

Fabrizio Clerici (1913 - 1993)

Paesaggio fantastico

sec. XX, 1942

Tip. 31053

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 123x175

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



55 di 104

Toti Scialoja (1914 - 1998)

Giovinetta con un gatto fra le mani

sec. XX, 1948

Tip. 31055

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 118x92

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



56 di 104

Massimo Campigli (1895 - 1971)

Tre donne

sec. XX, 1952

Tip. 30983

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 162x125

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



57 di 104

Anselmo Bucci (1887 - 1955)

Ritratto di Ada Negri

sec. XX, 1926

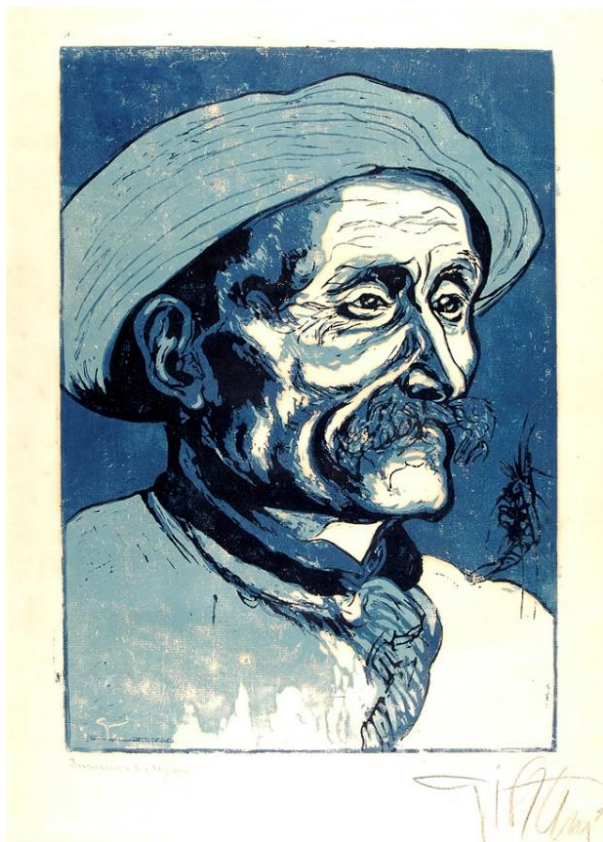
Tip. 30938

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 175x128

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Roma 1954



58 di 104

Giuseppe Viviani (1898 - 1965)

Ritratto di vecchio

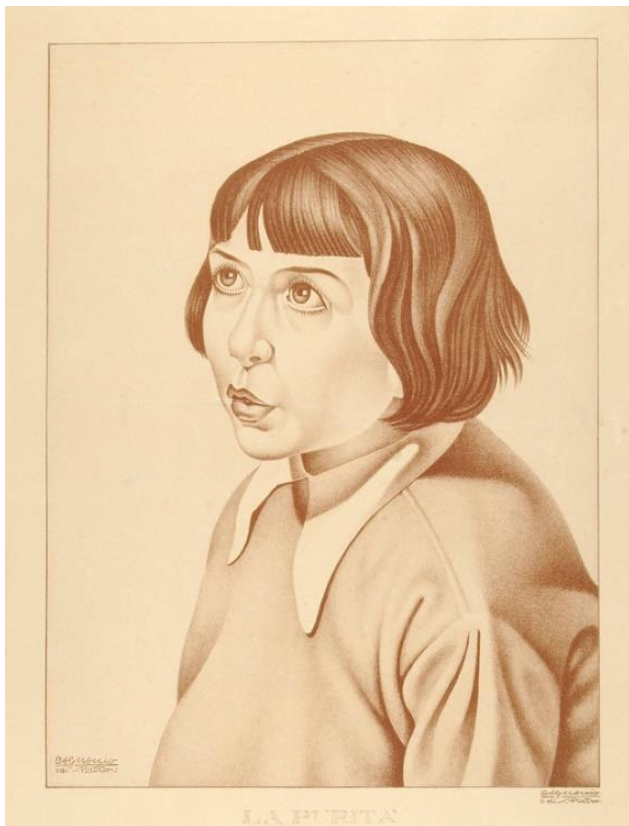
sec. XX, 1927

Tip. 30991

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia a colori, mm
385x268

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi



59 di 104

Natale Scarpa detto Cagnaccio di San Pietro (1897 - 1946)

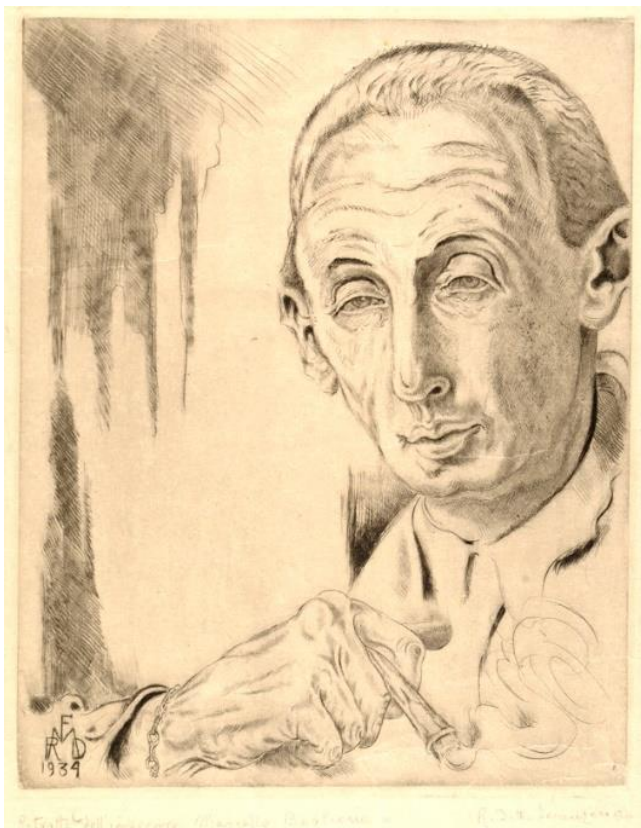
La purità. Ritratto di bambina

sec. XX, 1935

Tip. 30990

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia color seppia, mm 328x245



60 di 104

Raoul Dal Molin Ferenzona (1864 - 1946)

Ritratto dell'incisore Marcello Boglione

sec. XX, 1934

Tip. 30900

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 241x193



61 di 104

Alberto Savinio (1891 - 1952)

Love call

sec. XX, 1944

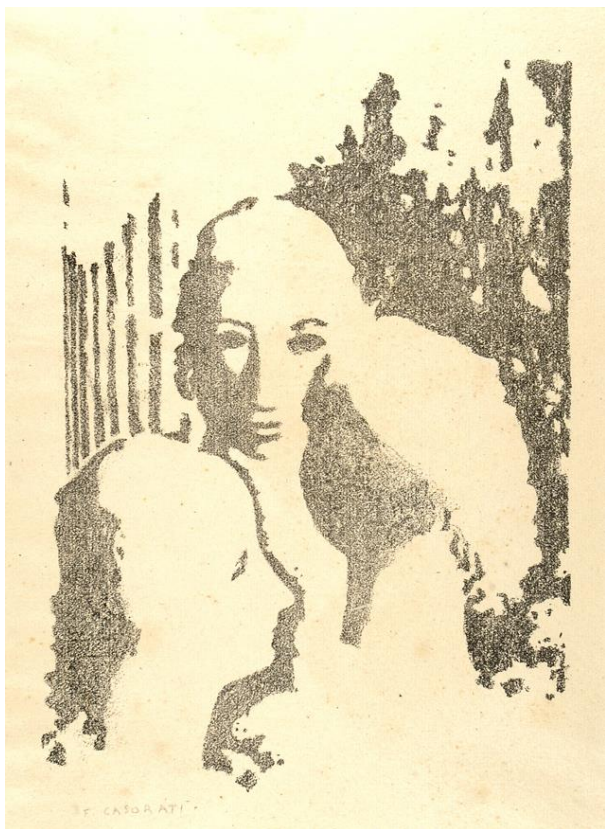
Tip. 30967

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 111x173

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Bologna 2003; Roma
2004



62 di 104

Casorati Felice (1886 - 1963)

Tre donne

sec. XX, 1946

Tip. 30934

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 295x210



63 di 104

Paolo Manaresi (1908 - 1991)

Nudo

sec. XX, 1950

Tip. 31035 Collezione Luciana
Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 148x199

Bibliografia Paolo Manaresi 1969



64 di 104

Luciano De Vita (1929 - 1992)

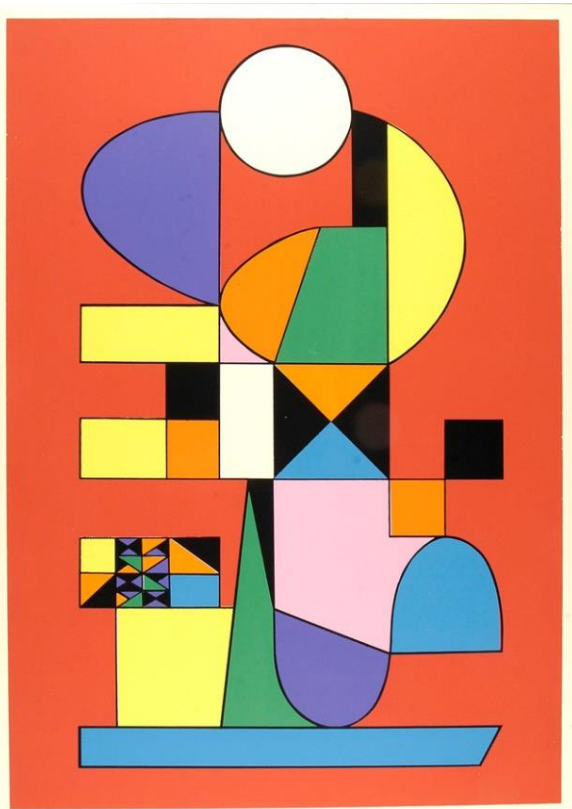
A, i, e, o, u

sec. XX, 1953

Tip. 31103

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 233x220



65 di 104

Attanasio Soldati (1896 - 1953)

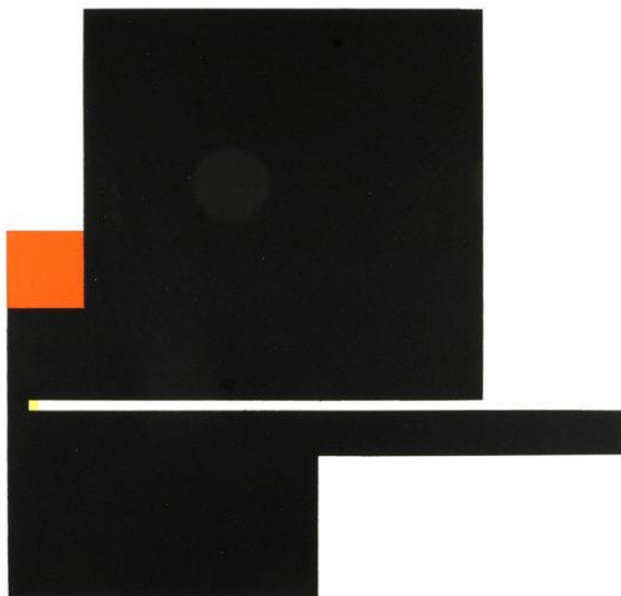
Il guerriero

sec. XX, 1951

Tip. 30988

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto serigrafia a colori, mm
462x325



66 di 104

Bruno Munari (1907 - 1998)

Composizione

sec. XX, 1955

Tip. 31025

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto serigrafia a colori, mm
342x330

Bibliografia Bologna 2003; Roma,
2004



67 di 104

Roberto Crippa (1921 - 1972)

Totem fondo rosso

sec. XX, 1956

Tip. 31070

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia a colori, mm
300x230



68 di 104

Giuseppe Capogrossi (1900 -
1972)

Superficie

sec. XX, 1957

Tip. 31011

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia a colori, mm
470x320

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Von Hase-Schmundt
1982; Bologna 2003; Roma 2004;
Farneti 2009; Bologna 2016



69 di 104

Giuseppe Santomaso (1907 - 1990)

Incanto

sec. XX, 1958

Tip. 31019

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte a colori,
acquatinta a colori, mm 330x244

Bibliografia Bologna 2016



70 di 104

Emilio Vedova (1919 - 2006)

Composizione

sec. XX, 1959

Tip. 31062

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 350x500

Bibliografia Bologna 2003; Roma
2004



71 di 104

Giorgio Bompadre (1929 - 2005)

Caduta sec. XX, 1960

Tip. 31100

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 193x195



72 di 104

Pietro Consagra (1920 - 2005)

Colloquio sec. XX, 1962

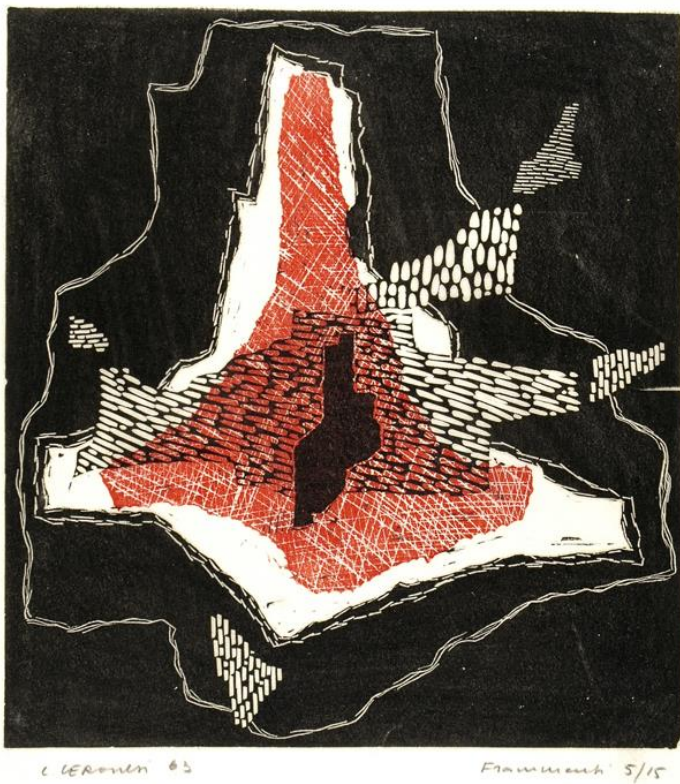
Tip. 31066

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte in rilievo, mm 178x146

Timbri Timbro a secco della stamperia Romero

Bibliografia Appella 1977; Bologna 2003; Roma 2004



73 di 104

Luigi Veronesi (1908 - 1998)

Frammenti

sec. XX, 1963

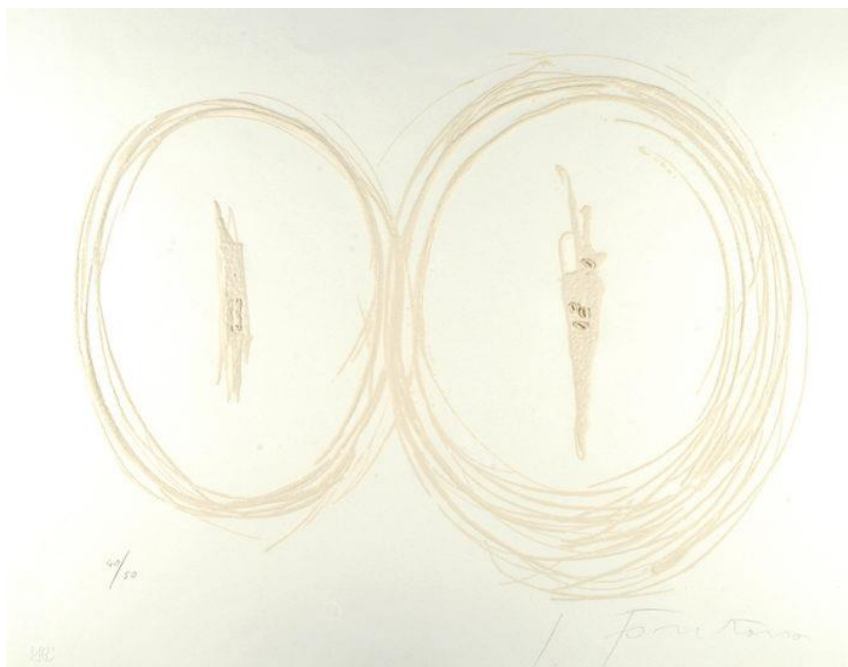
Tip. 31033

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia a colori, mm
237x218

Timbri Timbro a inchiostro della V
Biennale dell'Incisione italiana.
Associazione incisori veneti 1963

Bibliografia Patani 1983; Bologna
2003; Roma 2004



74 di 104

Lucio Fontana (1899 - 1968)

Acquafornte n. 2

sec. XX, 1964 Tip. 31007

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto aquafornte in rilievo, mm
365x495

Timbri Timbro a secco della
stamperia 2RC

Bibliografia Bologna 2003; Roma
2004



75 di 104

Giò Pomodoro (1930 - 2002)

Acquaforte n. 6

sec. XX, 1964

Tip. 31116

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto aquaforte in rilievo, mm
172x231

Timbri Timbro a secco della
stamperia 2RC



76 di 104

Riccardo Licata (1929 - 2004)

Composizione n. 2

sec. XX, 1965

Tip. 31112

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto aquaforte e vernice
molle, mm 250x198

Timbri Timbro a inchiostro della
VI Biennale dell'Incisione italiana.
Associazione incisori veneti 1965



77 di 104

Angelo Savelli (1911 - 1995)

The meeting ends

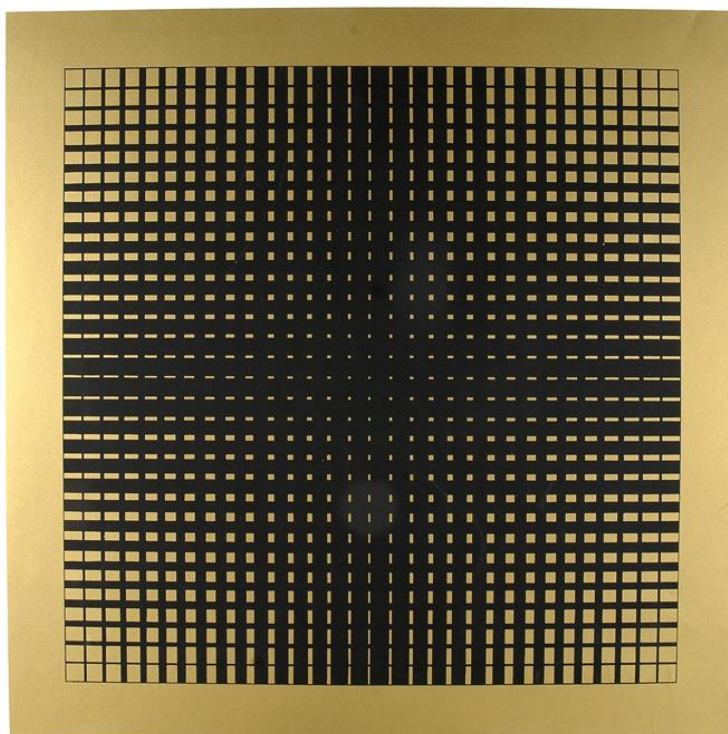
sec. XX, 1965

Tip. 31044

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte in rilievo, mm
425x325

Bibliografia Tabarroni 1979;
Appella 1981



78 di 104

Getulio Alviani (1939)

FORN - GD.1

sec. XX, 1965

Tip. 31124 Collezione Luciana
Tabarroni

Supporto serigrafia a colori, mm
448x448



79 di 104

Alberto Burri (1915-1995)

Combustione n. 4

sec. XX, 1965

Tip. 31056

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte in rilievo,
acquatinta a colori, mm 520x275

Timbri Timbro a secco della
stamperia 2RC

Bibliografia Brandi 1973; Siena
1981; Città di Castello 2003;
Bologna 2003; Roma 2004



80 di 104

Achille Perilli (1927)

Il giudizio

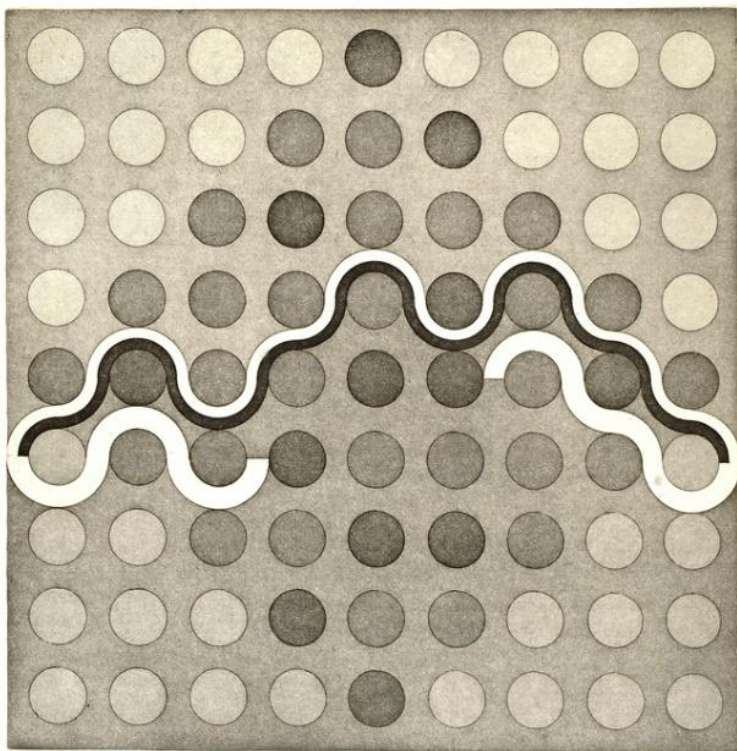
sec. XX, 1966

Tip. 31090

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 247x390

Timbri Timbro a secco della
stamperia Romero



81 di 104

Carlo Nangeroni (1922)

Percorso

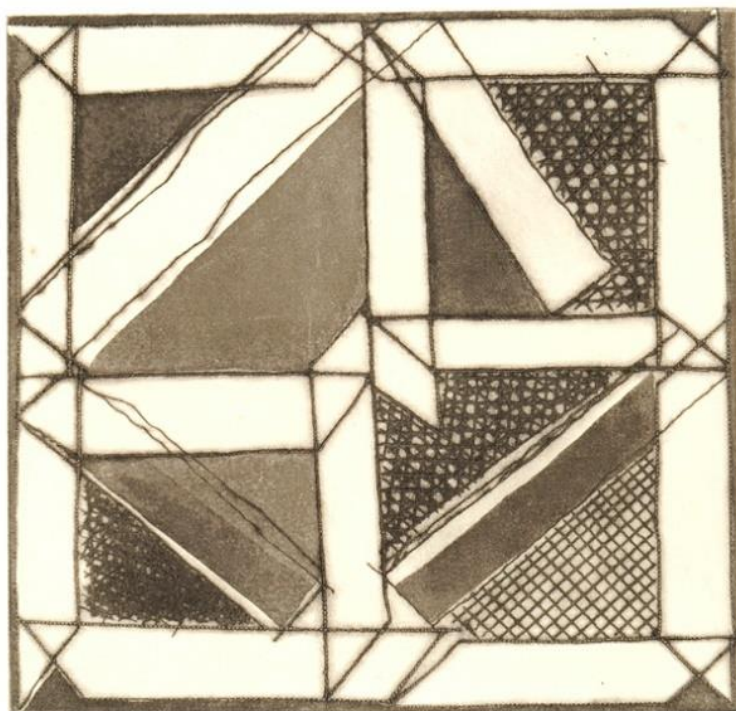
sec. XX, 1967

Tip. 31074

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 321x312

Timbri Timbro a inchiostro della
stamperia Upiglio



82 di 104

Piero Dorazio (1927 - 2005)

Senza Titolo

sec. XX, 1964

Tip. 31093

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca e acquatinta,
mm 148x155

Bibliografia Simongini [1996?];
Bologna 2003; Roma 2004

12/15

DORAZIO, 1968.



83 di 104

Giuseppe Santomaso (1907 - 1990)

Omaggio al crocifisso di Cimabue

sec. XX, 1968

Tip. 31020

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta
maniera zucchero a colori, mm
440x320

Timbri Timbro a secco della
stamperia Romero

Bibliografia Calderoni 1975;
Bologna 2003; Roma 2004



84 di 104

Luigi Spacal (1907 - 2000)

Sottobosco d'autunno

sec. XX, 1970

Tip. 31027

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto xilografia a colori, mm
250x205

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Bologna 2016



85 di 104

Afro Basaldella (1912 - 1976)

Campiello I

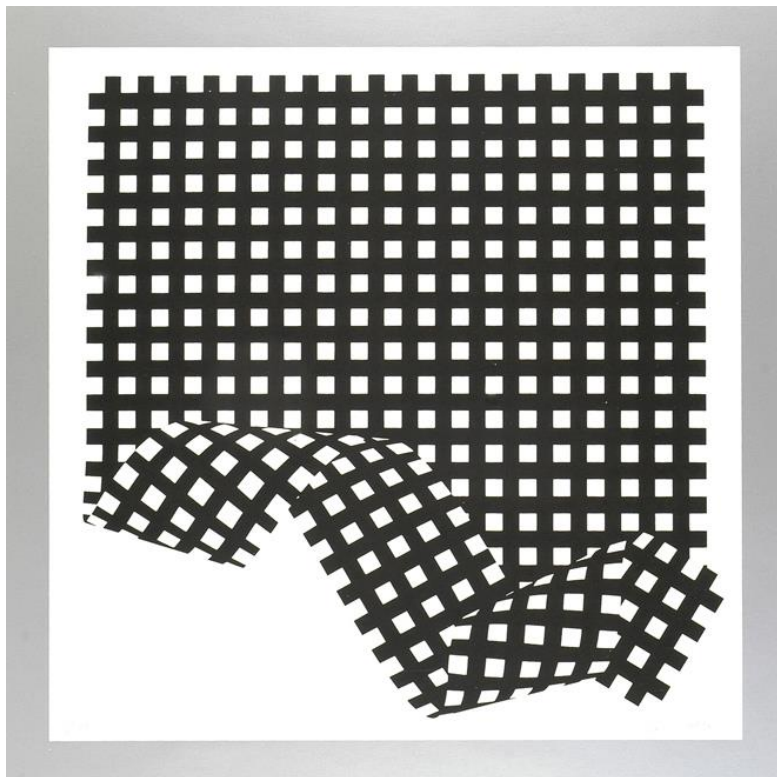
sec. XX, 1970

Tip. 31052

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 150x250

Bibliografia Afro 1986; Bologna 2003; Roma 2004



86 di 104

Franco Grignani (1908 - 1999)

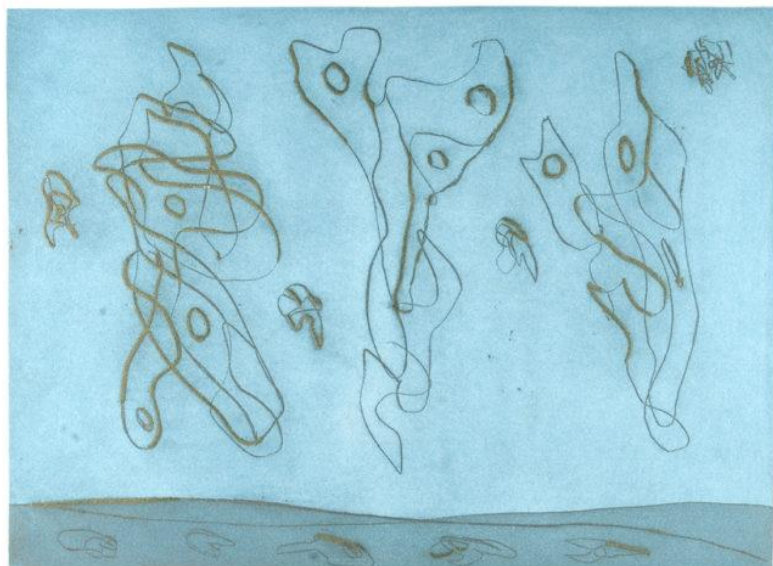
Struttura in movimento

sec. XX, 1971

Tip. 31038

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto serigrafia, mm 287x287



87 di 104

Giulio Turcato (1912 - 1995)

Evanescente

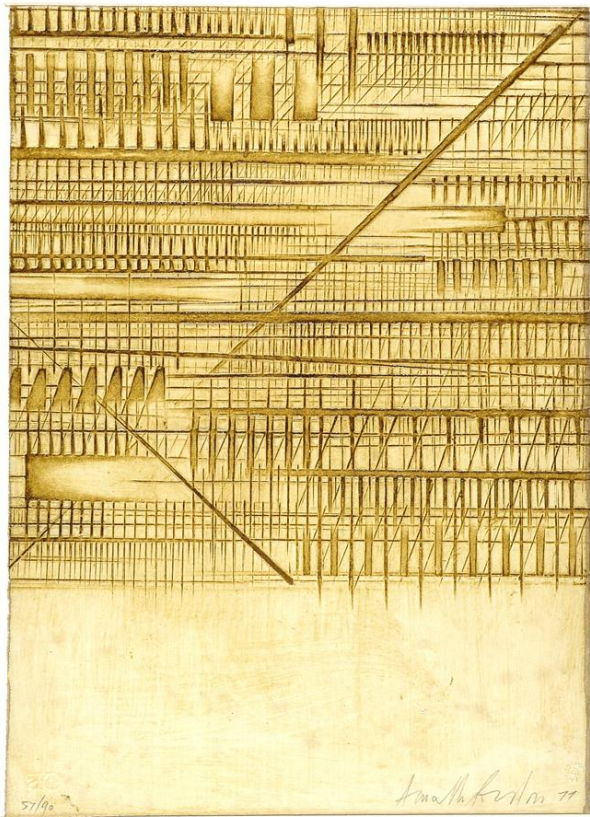
sec. XX, 1973

Tip. 31050

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte a colori
acquatinta a colori, mm 315x432

Timbri Timbro a secco della
stamperia Romero; timbro a secco
della libreria Prandi



88 di 104

Arnaldo Pomodoro (1926)

Lettera sbarrata

sec. XX, 1977

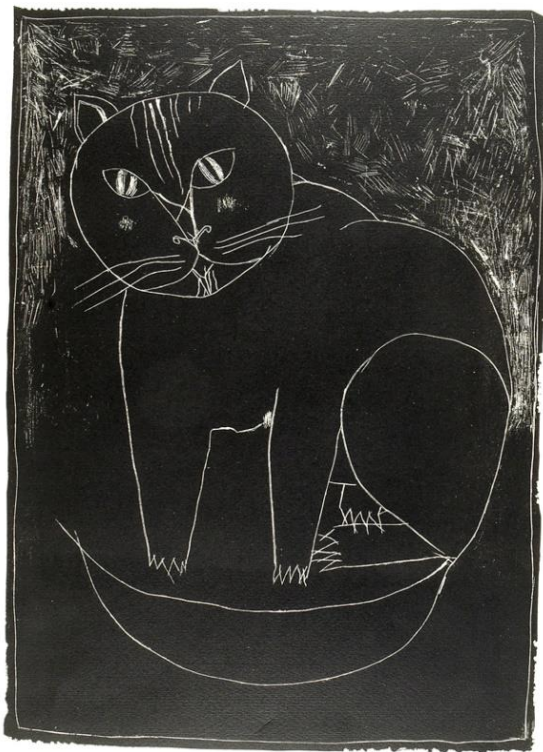
Tip. 31088

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte in rilievo, mm
340x245

Timbri Timbro a secco della
stamperia 2RC

Bibliografia Bologna 2003; Roma
2004



89 di 104

Franco Gentilini (1909 - 1981)

Il gatto

sec. XX, 1955

Tip. 31040

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 440x317

Timbri Timbro a secco della
stamperia Lito Castelli



90 di 104

Antonio Music (1909 - 2005)

Paesaggio carsico

sec. XX, 1956

Tip. 31042

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, acquatinta,
mm 174x125

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Zoran Music 1962;
Tabarroni 1979



91 di 104

Lorenzo Vespignani (1924 - 2001)

Periferia

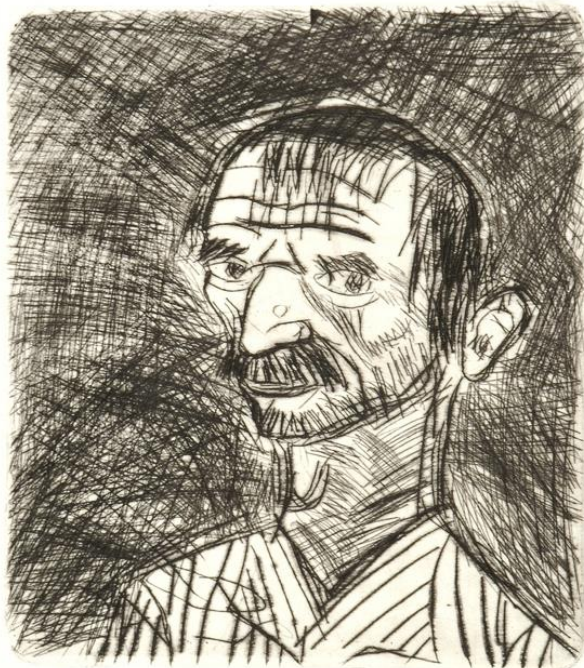
sec. XX, 1958

Tip. 31080

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 283x203

Bibliografia Boschesi 1971



92 di 104

Antonio Ligabue (1899 - 1965)

Autoritratto

sec. XX, 1960

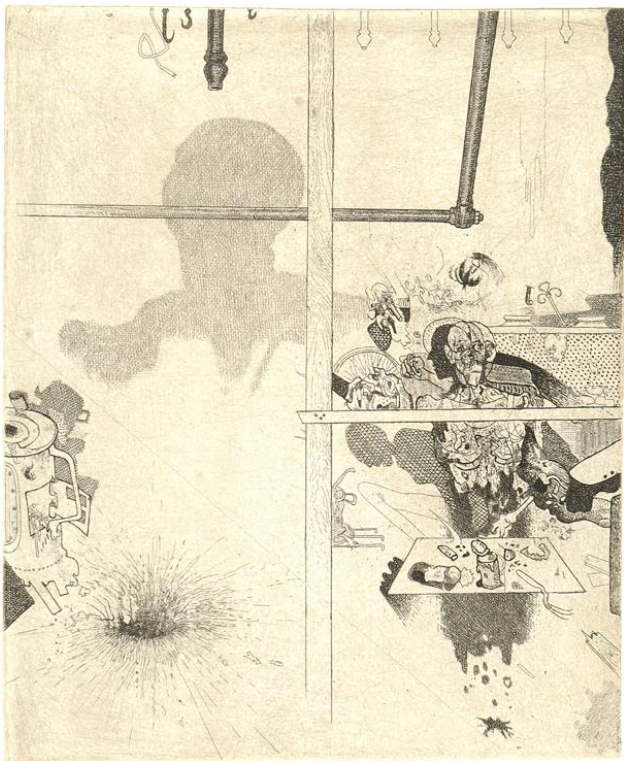
Tip. 31009

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto puntasecca, mm 156x135

Timbri Timbro a secco della libreria Prandi

Bibliografia Zavattini 1967



93 di 104

Gianfranco Ferroni (1927 - 2001)

Memoria d'ebreo

sec. XX, 1963

Tip. 31091

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 276x228



94 di 104

Marino Marini (1901 - 1980)

L'impennata

sec. XX, 1957

Tip. 31013

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 585x412

Bibliografia Read Waldberg Di
San Lazzaro 1970



95 di 104

Marino Marini (1901 - 1980)

Cavalli

sec. XX, 1963

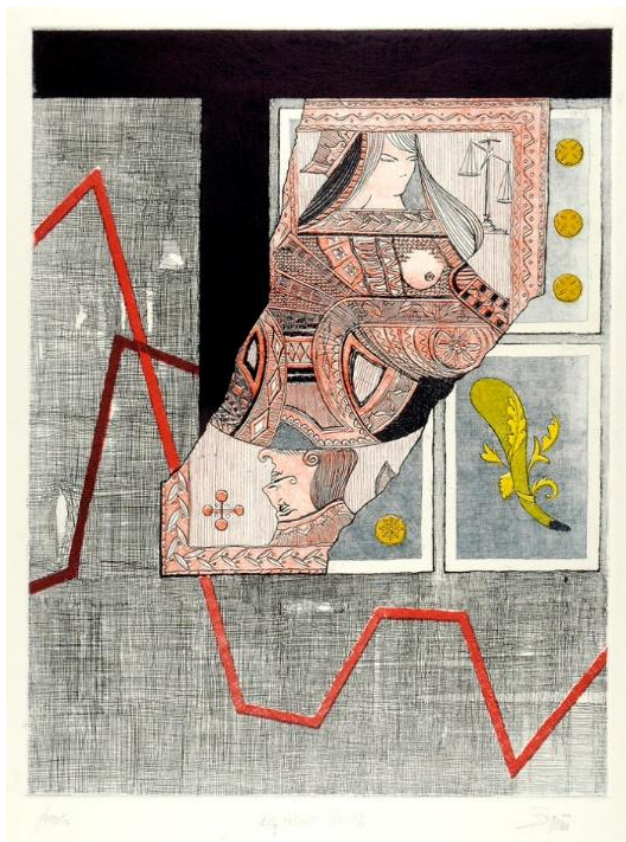
Tip. 31014

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte e acquatinta,
mm 364x284

Timbri Timbro a secco della
libreria Prandi

Bibliografia Read Waldberg Di
San Lazzaro 1970; Marino Marini
1974; Guastalla 1990; Bologna
2003; Roma 2004



96 di 104

Giuseppe Zunica (1923 – 2009)

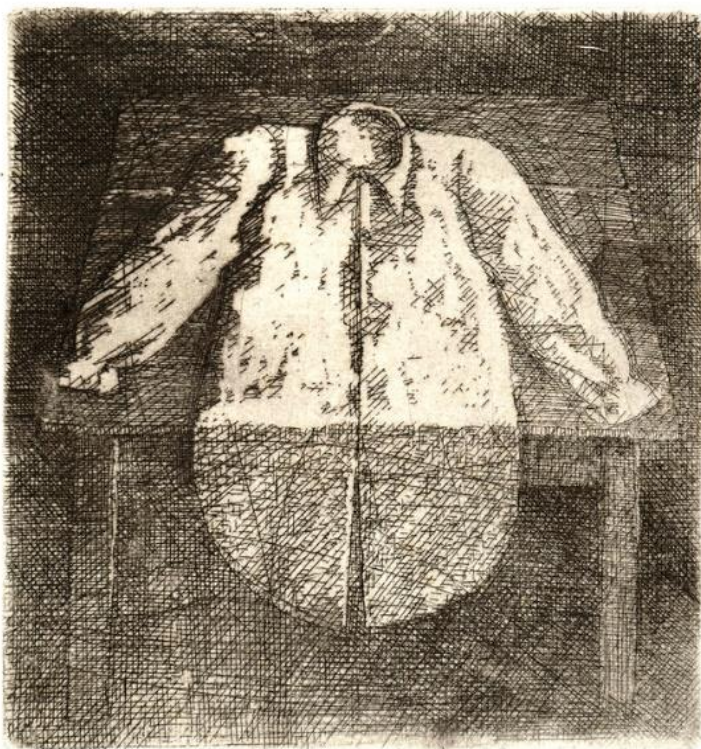
Acquaforte n. 52

sec. XX, 1965

Tip. 31076

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte a colori, mm
391x297



Domenico Gnoli "The pressed shirt" 10/20 1961

97 di 104

Domenico Gnoli (1933 - 1970)

The pressed shirt

sec. XX, 1961

Tip. 31119

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, mm 192x186

Bibliografia Bologna 2003; Roma 2004



36/40

"in due"

pro 11/14/65

98 di 104

Concetto Pozzati (1935 -)

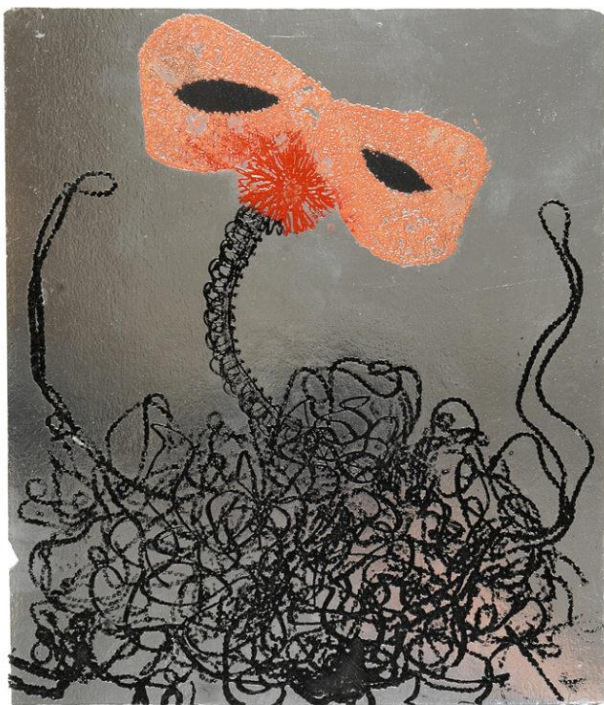
In due

sec. XX, 1965

Tip. 31121

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte



99 di 104

Enrico Baj (1924 - 2003)

**Le Baron Gunther Sachs von Opel
travesti en vicomtesse de Ribes**

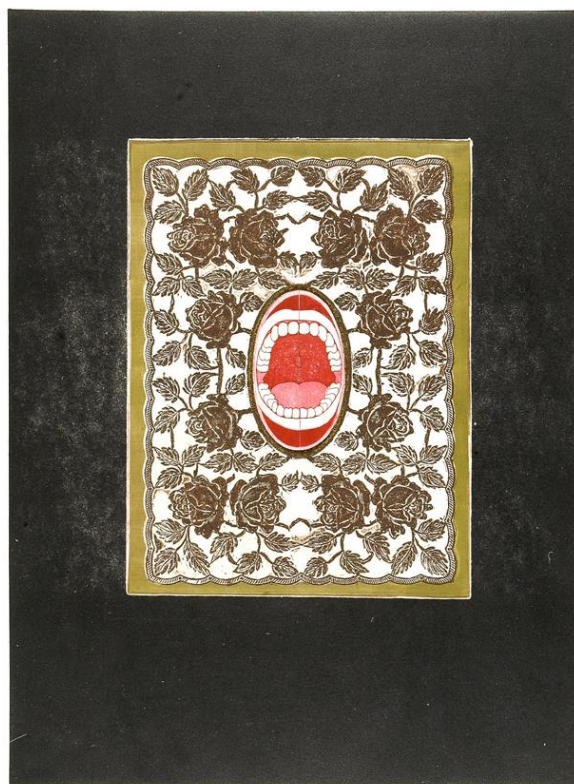
sec. XX, 1967

Tip. 31079

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte, vernice
molle, collage, mm 284x243

Bibliografia Petit 1970



100 di 104

Paolo Carosone (1941)

Sex voto

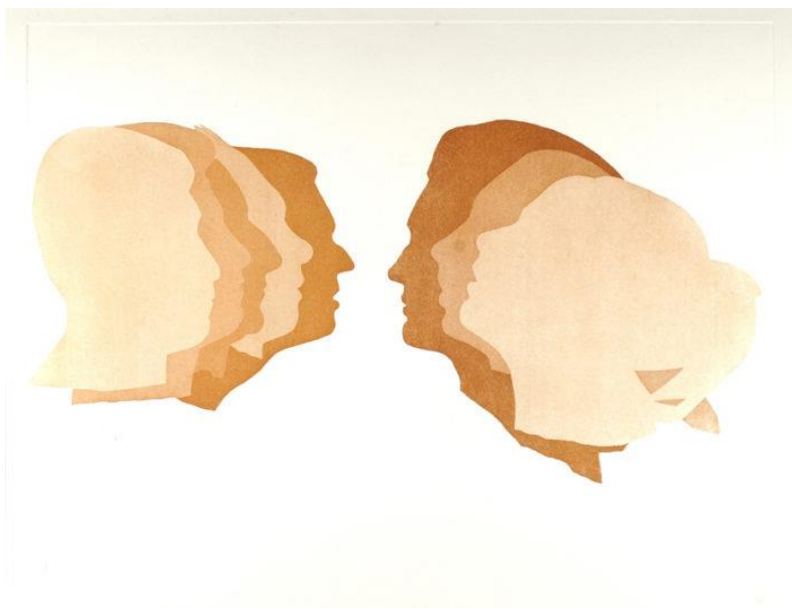
sec. XX, 1971

Tip. 31131

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquaforte a colori,
acquatinta

Timbri Timbro a secco F



101 di 104

Mario Ceroli (1938)

Figure - figure

sec. XX, 1972

Tip. 31123

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto serigrafia in color seppia,
mm 422x587

Timbri Timbro a secco della
stamperia Il Segnapassi

Bibliografia Bologna 2016



102 di 104

Emilio Tadini (1927 - 2002)

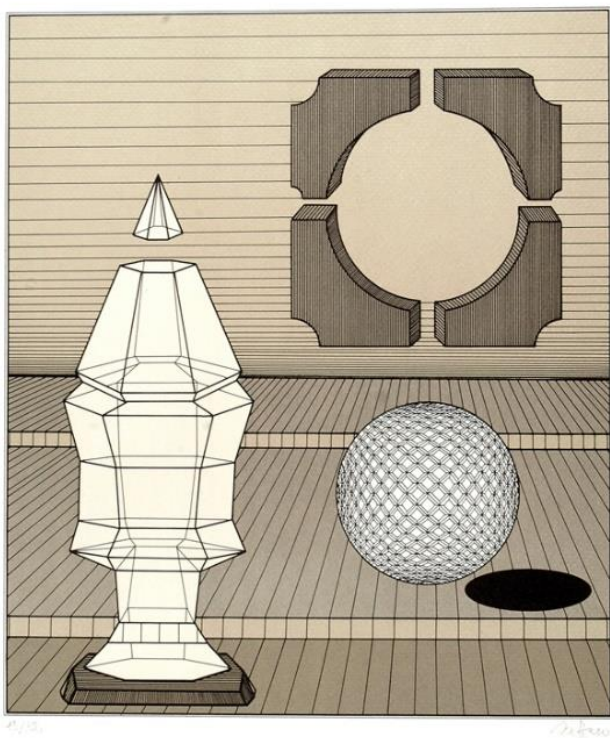
Natura morta

sec. XX, 1981

Tip. 31095

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto serigrafia a colori, mm
214x247



103 di 104

Lucio Saffaro (1929 - 1998)

Il Graal

sec. XX, 1984

Tip. 31113

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto litografia, mm 280x240



101 di 104

Daide Benati (1949)

Foglie

sec. XX, 1988

Tip. 31133

Collezione Luciana Tabarroni

Supporto acquatinta a colori, mm 205x330